

Presidente Liviano

Buongiorno a tutti. Grazie.
Se potete prendere posto, cortesemente.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buongiorno a tutti.
Come richiesto dal Presidente, procedo all'appello dei presenti, ricordando che questa è convocazione di prima in aggiornamento, come precisato in occasione della precedente seduta di Consiglio.
Sindaco Bitetti, assente: Presidente Liviano, presente; Consigliere Azzaro...

Presidente Liviano

Chiedo la cortesia ai dirigenti di accordarsi. Grazie. Gli Assessori...
ha solamente sì e racconto di quelli che sono presenti. Va bene, scusate.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buon pomeriggio a tutti i presenti.
Procedo all'appello, come richiesto dal Presidente.
Sindaco Bitetti, presente; Presidente Liviano, presente; Consigliere Azzaro, presente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, presente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, presente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Gregorio, presente; Consigliere Festinante, presente; Consigliera Galeandro, presente; Consigliera Galiano, presente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, presente; Consigliere Mele, presente; Consigliere Messina, presente; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, presente; Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, presente; Consigliere Stano, presente; Consigliere Stellato, presente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, presente; Consigliera Toscano, presente; Consigliere Tribbia, assente; Consigliere Ungaro, presente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, presente; Consigliere Vozza, presente.
Pertanto, sono presenti in Aula n. 31 componenti, 2 assenti.

Presidente Liviano

Grazie, dottor De Carlo.
Vedo un elenco notevole, cinque persone iscritte a parlare. Ma avete fatto un errore o vi siete iscritti a parlare?
(Interventi fuori microfono)
C'è un errore...
(Interventi fuori microfono)
Va bene.

Nomino scrutatori i Consiglieri Galeandro, Quazzico e Messina. Quindi chiedo la cortesia ai colleghi di Galeandro, Quazzico e Messina di essere scrutatori in questa seduta.

Riepilogo a me stesso le regole dell'incontro di oggi, così come deciso dalla conferenza di capigruppo di ieri: ci sono 14 emendamenti, 13 emendamenti prodotti dal Consigliere Stellato e un emendamento che è quello del DUP dell'altra volta, di cui il primo firmatario è il Consigliere Stano.

La conferenza dei capigruppo ha deciso che il Consigliere Stellato ha diritto a 20 minuti complessivamente per presentare insieme i suoi emendamenti, non ci sarà discussione per gli emendamenti ma si procederà a uno a uno alle dichiarazioni di voto e le dichiarazioni di voto potevano durare massimo 3 minuti.

Quindi, sostanzialmente la presentazione sarà generale di tutti e 13 gli emendamenti, Stellato avrà 20 minuti e dopo a uno a uno si voteranno, ci sarà la dichiarazione di voto che durerà massimo 3 minuti.

Come d'abitudine quando il tema è il Bilancio, nella discussione generale il tempo viene raddoppiato sia per la discussione che per la dichiarazione di voto, quindi sostanzialmente abbiamo diritto a 10 minuti ad intervento nella discussione generale e il capogruppo ha diritto a 10 minuti nella dichiarazione di voto.

Nell'eventualità in cui qualche componente del gruppo non fosse d'accordo con la dichiarazione di voto prodotta dal capogruppo, avrebbe diritto ad un intervento per 4 minuti.

Queste sono le regole che abbiamo condiviso ieri nell'incontro di capigruppo.

Ora chiedo al dottor Simeone se ha piacere a presentare il Bilancio oppure passiamo direttamente agli emendamenti.

C'è la richiesta del Consigliere Azzaro per mozione d'ordine. Prego, Consigliere.

Consigliere Azzaro

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Assessore e colleghi Consiglieri, chiedo la parola per proporre a quest'Aula un minuto di raccoglimento in memoria di Pino Calia, già dipendente nostro del Comune in pensione. Mi fa piacere anche la presenza del Comandante perché è stato un Ufficiale della Polizia locale, ma soprattutto è stato un uomo di grande valore umano e punto di riferimento per l'intera comunità.

Pino è stato non soltanto servitore delle Istituzioni, ruolo che ha svolto con dedizione e senso del dovere, ma è stato anche una figura straordinaria nello sport locale, in particolare nella pallacanestro, un coach, un educatore, una guida. Attraverso lo sport, ha trasmesso a generazioni di ragazzi valori profondi: il rispetto, il sacrificio, la capacità di affrontare le difficoltà senza arrendersi, il senso di appartenenza e di comunità. Valori che questa Amministrazione riconosce come fondamentali, perché lo sport non è soltanto competizione, ma è scuola di vita.

Molti giovani, tra cui il sottoscritto, ha trovato in lui non solo un allenatore ma un punto di riferimento, quasi una figura paterna, capace di accompagnarli nella crescita umana prima ancora che sportiva.

Ricordare oggi Pino in quest'Aula significa rendere omaggio ad un uomo che ha lasciato un segno autentico sia nelle Istituzioni che nella società, contribuendo a formare i cittadini migliori. E per queste ragioni, invito il Consiglio a unirsi per un minuto di raccoglimento per onorare la sua memoria. Grazie.

A questo punto tutta l'Assemblea si alza in piedi e osserva un minuto di silenzio.

Presidente Liviano

Grazie a tutti.

(Applausi)

Cedo la parola al dottor Simone...

(Intervento fuori microfono)

Prego, Consigliere Contrario, voleva dire qualcosa?

Consigliere Contrario

Chiedo all'Aula se fosse possibile, magari, avviare prima le discussioni sugli emendamenti, chiedendo ai presentatori di essere esaustivi ma brevi, alla luce del fatto che sono emendamenti tecnicamente inaccettabili. E, quindi, diciamo che proprio per evitare perdita di tempo ai lavori del Consiglio, magari avviamo la discussione sugli emendamenti e poi avviamo la discussione sul Bilancio.

Presidente Liviano

Le proposte dei Consiglieri di qualunque schieramento non sono mai perdita di tempo per quest'Aula, sono arricchimento. Grazie.

Il Consigliere Contrario sta proponendo di fare prima gli emendamenti... è una mozione d'ordine, mi sembra di capire. Ha fatto una mozione d'ordine, dice: "Nell'ordine dei lavori, prima dell'intervento del dottor Simeone parliamo degli emendamenti".

(Interventi fuori microfono)

Parliamo degli emendamenti!

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Devo dire che, a volte - Consigliere - sarebbe il caso di evitare di dire cose che, addirittura, offendono il ruolo, non le persone, perché siamo in un'Aula che è democratica e, quindi, anche le minoranze - fatevene una ragione! - hanno diritto di dire la loro. Poi possono essere anche fesserie, ma sarebbe utile ascoltarle.

Intanto, i tempi ieri li ha decisi la conferenza dei capigruppo, dove i partiti erano tutti rappresentati e abbiamo convenuto le modalità. Io proverò ad essere ancora più compressivo rispetto ai tempi.

Ho presentato degli emendamenti che tecnicamente non sono stati definiti inaccettabili e, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, dello schema di bilancio che la Giunta aveva predisposto, ovviamente in assenza di coperture il dirigente al ramo ha espresso giustamente parere non favorevole.

È qui che passa la palla, giustamente, alla politica e dice: "Se la politica riesce a raccontarmi dove togliere qualche somma per destinarla a qualche cosa che negli emendamenti è riportato, devo esprimermi nuovamente per dire di nuovo come la penso".

In particolare, gli emendamenti erano dedicati ad alcuni settori specifici della Pubblica Amministrazione, ma voglio partire da un dato: quello di servizi educativi. Vedete, quando all'interno del Bilancio provate a scorrere i capitoli, i paragrafi e le missioni soprattutto, ci sono dei numeretti che mi hanno fatto sobbalzare, soprattutto quando vado a rendere la pariglia tra il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 e le somme postate in Bilancio.

Pensate un po' che per gli arredi dei servizi educativi sono stati destinati per l'anno 2026 soltanto 20.000 euro, cioè voi immaginate la proiezione dei nostri ragazzi nel mondo del futuro con soli 26.000 euro. Non sono: nello scorso Consiglio comunale il Sindaco ha annunciato... stamattina sarà già arrivata a tutti quanti voi una attività del Comitato "Io amo gli asili nido comunali" per dire: "Guardate che vi eravate impegnati a far rimanere, anche quelli nuovi che ci saranno, tutti quanti pubblici". E allora con un emendamento io ho chiesto semplicemente di aumentare quei 20.000 euro a qualcosa di più, per provare ad essere un po' più ambiziosi.

Pensate che avevo chiesto di prendere ad esempio, magari in via sperimentale, un solo asilo nido comunale per renderlo prossimo, quanto più vicino possibile al sistema educativo montessoriano, talvolta richiamato anche dal mio amico e collega Gianni Tartaglia.

Mi sembrava una cosa sensata, anche meritevole di accoglimento. Chiedevo soltanto 30.000 euro che in più di 200.000 di euro potevano trovare accoglimento. Ma anche lì, giustamente, il tecnico dice: "Io su questa cosa, se la politica non mi dà l'indirizzo, sono ovviamente ingessato dal mantenimento degli equilibri".

E poi, in attesa della grande sfida dei Giochi del Mediterraneo avevo provato a chiedere: "Facciamo qualcosa in favore dei negozi di vicinato". Cioè non è possibile che gli operatori di categoria ci raccontano talvolta anche la difficoltà di interloquire anche in lingua inglese, ormai molto diffusa tra i turisti che vanno negli altri Paesi, e potrebbero avere giovamento da un mini-corso colloquiale commerciale di inglese per i nostri commercianti di vicinato. Anche qui il tecnico ha detto: "Se la vede il Consiglio comunale!".

E poi ci sono delle attività rispetto ai commercianti... ci sono tanti commercianti che sono stati danneggiati violentemente dalla presenza imponente di cantieri pubblici in città. Noi siamo tutti quanti qui a favore della innovazione tecnologica, del trasporto sostenibile. Ma diciamo pure che, da oggi in avanti, noi immaginiamo che all'interno dei capitolati di gara pubblica ci sia una parte destinata ai ristori di quei commercianti che, per colpa di cantieri pubblici, quindi per qualcosa che fa bene a tutta la collettività, loro debbano pagare, talvolta obbligati ad abbassare la saracinesca.

Vi faccio degli esempi: in via Lago d'Arvo ci sono alcuni commercianti che hanno fatto degli acquisti per dei *dehors* con 50 - 60 - 70.000 euro e che, purtroppo, dovranno vendere quella cosa che necessariamente non rivenderanno a quanto, invece, l'hanno acquistata. Hanno subito dei cali di fatturato. Provavo a chiedere per loro un "bonus cantieri".

Ovviamente, ho ascoltato delle parole rincuoranti da parte dell'Assessore Cosa che su questa cosa stava lavorando. Al momento io non ho visto ancora provvedimenti giuntali al riguardo, quindi immagino che in questa direzione si possa andare.

E poi qualcosa per il marketing territoriale. Guardate, una città è veramente definibile internazionale non soltanto quando ci sentiamo tali, ma anche quando dall'esterno, magari fuori dal nostro territorio

qualcuno si accorge delle nostre bellezze, non soltanto attraverso il passaparola, oggi ci sono degli strumenti straordinari di marketing territoriali. Su quel capitolo di spesa la posta in Bilancio è zero.

E vado avanti per parlare poi dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Guardate, su questo punto tutti i candidati Sindaci, tutte le coalizioni... quindi qua nessuno escluso e senza colori su tematiche così importanti devo dire che la Commissione Servizi sta dando molto spazio di approfondimento a queste tematiche, però se all'interno del Documento Unico di Programmazione diciamo che vi impegnerete "all'abbattimento" della parola "tutte le barriere architettoniche della città", poi quando vai in Bilancio e vedi 127.000 euro per il 2026, probabilmente tutto questo - converrete con me - non può bastare. Ecco perché avevo chiesto uno sforzo aggiuntivo.

E poi zero euro per la manutenzione straordinaria dei canili. Guardate, il benessere animale... il Trattato di Lisbona ha definito gli animali esseri senzienti, cioè capaci di avere una sensibilità, di provare dei sentimenti, di essere anche addolorati a volte, se noi veramente vogliamo rendere questa città non soltanto a misura di bambino, ma anche a misura di animale, probabilmente alla voce "manutenzione straordinaria dei canili" dare Euro 0, io credo che non stiamo facendo un buon servizio civico.

E poi manutenzione straordinaria di cimiteri. I nostri cari... per la casa dei nostri cari, i cimiteri, anche lì nel 2026 la posta in Bilancio di Previsione è zero euro, zero!

Vado agli ipogei. Pensate un pochettino, i turisti che arrivano nella nostra città tra le tante bellezze, insieme al Castello Aragonese, al Museo M.AR.TA., voglio andare a vedere la Taranto sotterranea e allora i nostri ipogei diventano indispensabili per essere volano di una rinascita anche culturale e identitaria di Taranto. Se, però, andiamo a vedere che per la manutenzione straordinaria di tutti gli ipogei della città ci sono soltanto 20.000 euro, io vi prego di andare a verificare quello che poi oggi andrete a votare perché, se poi domani mattina per gli ipogei ci lamentiamo che c'è qualcosa che non va, probabilmente sarete corresponsabili di tali scelte politiche.

Infissi. Non so quante persone, credo che tutti quanti voi siate stati sollecitati da assegnatari di alloggi popolari, di edilizia residenziale pubblica, quindi di proprietà comunale dove dagli infissi piove dentro casa a causa di infissi vetusti, fatiscenti, obsoleti, che stanno lì da tanti anni. Se andiamo a vedere la posta in Bilancio per la sostituzione degli infissi (la misura 20 10 511 66), sono stati postati zero euro... zero euro anche a questo.

E poi le fontane della città. Pensate un po', i suggerimenti fanno... le fontane, ma siete tutti quanti d'accordo, sono quasi - proverò a risparmiare tempo - a Taranto abbiamo un patrimonio importante delle fontane storiche e delle fontane anche di servizio perché - devo dire che su questo si è speso molto il collega Di Gregorio, le sembrerà strano ma la devo citare di nuovo in senso favorevole - c'è gente che ancora alle fontane va a prendere l'acqua perché, per colpa...

(Intervento fuori microfono)

Eh sì, sì, purtroppo sì! ...pensate che per le fontane, per tutte le fontane della città nell'anno 2026 avete messo in Bilancio niente popò di meno che soli 10.000 euro, per tutte le fontane della città.

Chiudo con una cosa per la quale vi siete battuti tanto: la questione allagamenti. Allora, è noto a tutti quanti voi - provate ad andare in giro per la città e interrogare qualche cittadino a caso - quando piove, non sarà colpa vostra, saranno bombe d'acqua, saranno condizioni climatiche cambiate negli anni, non

sarà colpa certamente solo di questa Amministrazione, ma destinare 10.000 euro per la manutenzione straordinaria delle caditoie di tutta la città è indecente, è inaccettabile, non si può sentire!

Certo, tutto questo mi permette di consegnarvi una possibilità di ravvedimento, cioè le cose che vi ho segnalato vanno verso i servizi educativi, verso gli animali domestici (in questo caso nei canili di proprietà comunale), vanno verso i commercianti, vanno verso i cittadini rispetto ai disagi legati agli allagamenti, vanno verso la casa dei vostri cari defunti. Ecco perché io vi chiedo di provare a superare il parere tecnico non favorevole (*interruzione tecnica*) ...né inammissibile, è semplicemente un parere tecnico non favorevole per mancanza di coperture.

Anche qui...

(*Intervento fuori microfono*)

Ora ti lascio la parola, ho finito! ...perché ritengo che la politica, questa Assise è fatta per assumersi delle responsabilità. In passato ce ne siamo assunte.

Io credo che questo Organismo collegiale sia maturo per prendere provvedimenti e per fare scelte importanti, senza cadere nella trappola che qualcuno ad arte immagina di tendere, che è deve dire a me e ai firmatari degli altri emendamenti: "Trova tu a quali servizi togliere", perché avete compiuto delle scelte per le quali avete anche avuto il consenso della cittadinanza. Io credo che non si amministri soltanto dando favore a chi vi ha sostenuto, ma a tutta la città e, tra i miei emendamenti, non ci sono provvedimenti *ad personam*, ma provvedimenti di natura collettiva, per tutta la cittadinanza.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stellato. Poi non mi pare siano altri provvedimenti *ad personam* da nessuna parte. Il Consigliere Contrario ha chiesto di intervenire?
È per mozione d'ordine, Consigliere?

Consigliere Contrario

No, no.

Presidente Liviano

E per quale motivo?

Consigliere Contrario

Per intervenire.

Presidente Liviano

Allora no. Un attimo solo, ristabiliamo le regole!

Adesso io vi dico che il parere tecnico-contabile - come già anticipato nell'intervento del Consigliere Stellato - è negativo da parte dottor Simeone e il parere del Collegio dei Revisori è negativo su tutti gli emendamenti.

Nonostante questo, per tenere fede a quanto garantito nella conferenza dei capigruppo, apriamo la dichiarazione di voto su ognuno degli emendamenti, dando tempo 3 minuti per eventuali interventi di dichiarazione di voto dei singoli Consiglieri.

Quindi, partiamo dal **primo emendamento del Consigliere Stellato**: “Censimento degli anziani in condizioni di solitudine per la successiva attività di supporto e assistenza da parte all'Ente civico”.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

(Intervento fuori microfono)

Sarebbe la soluzione migliore. Se va bene per tutti, per me è sicuramente la soluzione migliore. Va bene, Consigliere Stellato?

(Intervento fuori microfono)

Va bene, 3 minuti per tutti.

Consigliere Contrario

Non volevo essere offensivo, ma severo devo esserlo. La dichiarazione di voto del Partito Democratico la facciamo unica su tutti gli emendamenti: è chiaramente contraria.

Ma io volevo... così la raccontiamo per intero: gli emendamenti che ha presentato il Consigliere Stellato sono tecnicamente errati, perché il Consigliere Stellato non fa altro che dire: “Aggiungiamo 100.000 euro... 30.000 euro... 70.000 euro su questa voce di Bilancio...” e finisce là il suo emendamento, non indica nello stesso emendamento la copertura finanziaria, da quale voce di spesa del Bilancio vanno sottratte le risorse previste per quello che lui prevede. Mi viene da fare una battuta: ma se hai fatto questi emendamenti senza indicare le coperture, senza indicare da quali voci di spesa dovremmo sottrarre queste risorse, a questo punto perché è così poche?

Facciamo come Cetto Laqualunque: 100.000... 200, 300, ma facciamo un milione, 2 milioni!

Allora è evidente che quando io ho parlato di perdita di tempo, era semplicemente perché, essendo degli emendamenti che sono contrari agli equilibri di bilancio, sono contrari ai principi contabili, sono tecnicamente - a mio avviso - inammissibili e non a caso trovano il parere tecnico contrario del dirigente, il rischio è quello di rallentare i lavori del Consiglio comunale e di far perdere tempo al Consiglio comunale che non potrebbe votare degli emendamenti che scombinerebbero gli equilibri di bilancio, che non sono coerenti con i principi contabili, che non sono possibili perché tecnicamente errati.

Caro Consigliere Stellato, la sua retorica è anche piacevole da ascoltare, ma se ci siamo permessi di parlare di perdita di tempo è perché non è neanche politicamente sostenibile dire: “Io voglio più 100.000 euro... più 200.000 euro... più 300.000 euro...” senza dire a chi li tolgo. Perché io posso dire: “Voglio dare 100.000 euro in più al Consigliere Tacente ma eventualmente devo dire anche che devo togliere 100.000 euro al Consigliere Vietri, perché così mi prendo gli applausi del Consigliere Tacente ma qualche fischio me lo prendo da Vietri. Chi amministra deve gestire così le risorse.

A questo punto sono contento che non sia lei ad amministrare il Comune di Taranto, perché se prevede solo degli aumenti sulle voci di spesa senza indicare le coperture, immagino che il Bilancio del Comune di Taranto sarebbe stato quantomeno molto più a rischio rispetto a quello che abbiamo oggi.

Tradotto: al di là del merito delle questioni - su quelle avrei tante cose da dire perché ci sono anche...

Presidente Liviano

Consigliere: i 3 minuti sono scaduti, deve andare a sintesi.

Consigliere Contrario

Al di là di questo, chiaramente il parere... il voto del Partito Democratico su questi emendamenti è contrario.

E permettetemi anche di stigmatizzare il fatto che si stia discutendo emendamenti che non trovano fondamento nei principi contabili e che sono anche tecnicamente sbagliati, fatti male ed inammissibili.

Se lei avesse voluto veramente trovare 50.000 euro per le fontane, si doveva sforzare di studiare e trovare anche dove prendere quei 50.000 euro, altrimenti è retorica di cui francamente non ne abbiamo bisogno. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Contrario.

(Applausi)

Possiamo dare per scontato che gli uni applaudono gli interventi della parte e gli altri applaudono gli altri ed evitiamo gli applausi che è un po'...

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Ho troppi anni di esperienza per farmi tirare in questa "rete a strascico" del giovane Consigliere Contrario. Ecco, volutamente... volutamente non l'ho indicato dove andare a togliere.

Però entriamo nel merito della questione: questo emendamento, Presidente - Assessore Lincesso: ho avuto modo di raccontarglielo - ...nel 2024 (c'era anche il collega Di Gregorio in Consiglio Regionale con me) approvammo all'unanimità, tutta l'Assise regionale, maggioranza e minoranza, una mozione a mia firma che prevedeva a valle della morte di una nonnina tarantina che, dopo sei giorni ci si accorse che era deceduta perché il cattivo odore, l'odore nauseabondo aveva ormai invaso tutto l'immobile in cui abitava. Allora fu stabilito che tutti i Comuni pugliesi avviassero un censimento degli anziani soli, che vivono in condizioni di solitudine. Cioè in un nucleo familiare possono, per esempio, esserci sulla carta tre/quattro persone ma di fatto la nonnina o il nonnino vive da solo perché un figlio è domiciliato a Bologna, l'altro a Parma, l'altro ad Ancona.

Questo emendamento, però, non prevede prevalentemente impegno di spesa perché può essere attivato semplicemente con un monitoraggio, con un questionario che può essere inviato, attraverso un incrocio dei dati dei Servizi anagrafe, Servizi civili e i Servizi statistica, per arrivare a stanare gli anziani che vivono in condizioni di solitudine. Perché - attenzione - io devo elogiare la Direzione Servizi sociali perché, quando un anziano a Taranto viene preso in carico, viene ben assistito. Quindi un plauso per chi

si occupa... però il problema è che alcuni anziani, per motivi di accesso all'informatica, alla digitalizzazione...

Presidente Liviano

Consigliere: a sintesi, per favore.

Consigliere Stellato

Ho finito! ...non riescono ad arrivare all'Amministrazione comunale e, quindi, attraverso questo censimento, è possibile prendersene cura e prenderseli in incarico. Mi Sembra una cosa di buon senso che vi sottopongo.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio, credo per mozione d'ordine.

Consigliere Di Gregorio

Sì, grazie...

Interventi fuori microfono.

Presidente Liviano

Mozione d'ordine! Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio per mozione d'ordine.

Consigliere Di Gregorio

Sì. Grazie, Presidente.

Chiedo al collega Stellato il ritiro di questo emendamento. La risposta alle cose che chiede giustamente il collega sono nel nostro Ufficio statistico, un valente Ufficio statistico come ben pochi Comuni italiani si possono vantare, diretto dall'eccellente dottor Stefano Cervellera. Se lei fa una lettera al dottor Cervellera, dopo qualche secondo le risponderà con tutti i dati che le servono e le dirà anche il piano dello stabile dove abita questa persona sola. Sono tutti dati che abbiamo già a disposizione.

Presidente Liviano

La mozione d'ordine, se capisco bene, consiste nella richiesta di ritiro. Giusto?

(Intervento fuori microfono)

Però, dai, pace!

Consigliere Stellato

Grazie, Consigliere.

Se, magari, con l'Assessore Lincesso possiamo arrivare ad incrociare questi dati nominativi (non numerici, Assessore), in modo da andare a prendere in carico l'anziano, ovviamente io ritiro l'emendamento.

Presidente Liviano

Assessore: vuole intervenire?

L'Assessore vuole intervenire in risposta a questa cosa e poi chiudiamo su questo fatto.

Assessore Lincesso

Su questo emendamento vorrei dare un contributo molto concreto, che nasce dall'esperienza quotidiana dei Servizi sociali, pertanto - Consigliere Stellato - le chiedo di ritirarlo. Quando parliamo di anziani in solitudine, dobbiamo essere onesti: non basta un censimento anagrafico, perché - come ha detto lei - una persona può non risultare formalmente sola sullo stato di famiglia ma vivere comunque in una condizione reale di solitudine, di fragilità e di abbandono. Per questo stiamo attivando un protocollo con i medici di famiglia, gli amministratori di condominio e, ovviamente, i Servizi sociali, perché solo così possiamo davvero intercettare il bisogno.

Se vuole, possiamo collaborare insieme, però le chiedo di ritirarlo. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie.

(Intervento fuori microfono)

Lo ha ritirato. Va bene, grazie di cuore.

Consigliere Tartaglia: prego.

Consigliere Tartaglia

Grazie, Presidente.

Consiglieri, quindi giusto un passaggio: evidentemente il Consigliere Stellato non era attento nella Commissione Servizio o chi lo rappresenta, ma è stato oggetto della Commissione Servizi questa collaborazione direttamente con l'Assessorato ai Servizi sociali.

E' a mia disposizione un *link*, se vuole glielo mando, dal quale potrà dedurre tutte le informazioni, non proprio la persona perché sarebbe contraria alla *privacy*, ma esattamente la puntualità che questa Amministrazione ha nei Servizi demografici mi fa ben sperare.

Detto questo, io pensavo di aver dormito, fatto e lavorato in questi ultimi tre giorni, invece no... invece no! Cioè mi sono addormentato tre giorni fa portandomi appresso un "libro dei sogni" e lo ritrovo magicamente oggi. Un "libro di sogni" che rappresenta uno sciorinamento di un qualunque pazzesco, fino a 1.300 euro di soldi che non si sa bene dove prendere. Come giustamente diceva il Presidente della Commissione Bilancio, laddove si chiede un intervento dell'azione amministrativa, bisogna andare anche

a (*interruzione tecnica*) dirigente delle risorse, se vuole intervenire in merito tecnicamente. Ma io puntualizzo solo politicamente determinati passaggi, visto che il Consigliere Stellato mi ha tirato in ballo.

Un “libro dei sogni” che appartiene non tanto più a Jung, come avevamo detto quattro giorni fa, ma addirittura ad un signore che si chiamava Lacan. Lacan sconvolge la psicanalisi parlando di desiderio. E parlando del desiderio, mi sembra proprio che il Consigliere Stellato interpreti quello che è il desiderio intimo di sé stesso riferito però all'altro, proprio il modello dell'*influencer*, che bada alla cura del consenso ma assolutamente non alla cura del valore, che è l'espressione più alta: quella della politica caritatevole.

Abbiamo giusto due/tre passaggi su due cose che ha richiesto l'Assessore. Siccome riguarda proprio il mio campo, cioè la formazione: che dovremmo formare i commercianti - non so quanti siano, io credo parecchi - con 10.000 euro. Mi sono fatto due calcoli, li faccio io quei corsi di formazione, partecipano anche i figli di Consiglieri: io credo che si riferisse all'A1 più che il B1, cioè proprio le attività iniziali dell'inglese: costano 570 euro più IVA a persona. Mi sono fatto due calcoli: con 10.000 euro possiamo istruire in A1 (neanche al B1) poco meno di venti commercianti. Come li scegliamo? Come li scegliamo?

(Intervento fuori microfono)

Un'altra cosa che mi ha fatto impressionare è...

Presidente Liviano

Consigliere: a sintesi, gentilmente.

Consigliere Tartaglia

...le barriere architettoniche. Anche lì noi ci siamo interessati in Commissione - forse era disattento anche in quel momento - di barriere architettoniche.

Io vorrei fare un plauso a questa Amministrazione: anche con l'aiuto del Segretario generale attuale del Comune di Taranto, sulle barriere architettoniche, cioè sulla creazione del PEBA, esiste una Legge regionale - forse ai più sfugge - che all'articolo 10 prevede che il 15% degli oneri di urbanizzazione vengono destinati in capitoli dedicati (grazie per il suo intervento tre mesi fa), noi l'abbiamo messo prevedendo degli oneri di urbanizzazione e prevedendo il 15% su quegli oneri di urbanizzazione, perché - Consigliere Stellato - svegliamoci dai sogni, per l'abbattimento delle barriere architettoniche in questa città ci vogliono più di 40 milioni di euro, non ci voglio neanche i 300.000 euro di cui parla. Ma per poter dare un inizio - e questa Amministrazione l'ha fatto - ha posto in essere ben tre capitoli diversi, che partono da 260 fino a 300.000 euro - mi sembra - del 2028, ma per dare un segnale, un segnale chiaro, preciso: che questa Amministrazione ha a cuore le persone disabili, ha a cuore chi ha meno.

Quindi, esprimo il parere assolutamente contrario a tutti gli emendamenti proposti dal Consigliere Stellato e chiedo al dirigente, che più di me - ovviamente - sui numeri saprà dare maggiori risposte, se vorrà dare maggiori risposte sul parere negativo dato agli emendamenti del Consigliere Stellato. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tartaglia.

Consigliere Vietri: prego.

Consigliere Vietri

Presidente, mi sa che chi mi ha preceduto riposa da 10 mesi invece, da quando si è insediata questa Amministrazione e, dopo le promesse che avrebbero fatto diventare la città più decorosa, più pulita, più ordinata, si dovrebbero veramente risvegliare, farsi un giro in città e vedere che cosa ne pensano i cittadini di com'è combinata la nostra città.

Voi questi emendamenti non è che li state bocciando ora, forti del parere contabile contrario del dirigente, non li avete proprio voluti accogliere perché, se la minoranza fa tutta una serie di emendamenti per cose che voi non avete neanche messo in discussione, perché voi alzerete la mano così come vi è stato dato il Bilancio, non siete stati coinvolti nulla, avete avuto il Bilancio all'ultimo minuto, non avete inciso in nulla, voi della maggioranza non avete fatto...

Presidente Liviano

Consigliere: può fare il suo intervento senza giudicare quello che fanno gli altri? Grazie.

Consigliere Vietri

Sì. ...così come hanno fatto loro dicendo che i nostri interventi sono inutili e di stringere, anche io mi permetto di farlo, Presidente. La ringrazio.

Presidente Liviano

E così come ho redarguito precedentemente, redarguisco anche lei.

Consigliere Vietri

Voi alzerete la mano. Non avete fatto una proposta, un emendamento. Voi questi li avete bocciati perché dovevate trovare voi 300.000 euro che avete detto che sono risorse ridicole, come fanno i pezzenti. Li dovevate trovare voi! La minoranza ha fatto queste proposte, voi non avete avuto proprio intenzione di poter accogliere degli emendamenti che riguardano i ristori per le aziende, degli incentivi alla professionalizzazione delle imprese, le barriere architettoniche, le caditoie, perché - evidentemente - non vi siete resi conto che la spesa su tutti questi interventi è insufficiente.

Quindi, dovevate voi, per far condividere il Bilancio anche alla minoranza, trovare questi 300.000 euro per rendere il Bilancio partecipato anche alle minoranze. Quindi noi abbiamo fatto... sono state fatte delle proposte; se in più vi dovevamo dire noi dove dovevate togliere i soldi per metterli sulle nostre proposte, ci sembrava eccessivo.

Quindi è vostra responsabilità che questi emendamenti non vengono approvati.

Noi voteremo a favore. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto di intervenire il dottor Simeone.

Dottor Simone Simeone

Presidente, Consiglieri, solo un chiarimento dal punto di vista tecnico: il Consiglio comunale, quando delibera o approva un emendamento sul Bilancio di Previsione, deve andare ad intervenire non sul singolo capitolo, perché il capitolo verrà approvato nei 20 giorni successivi dalla Giunta comunale, quindi non può, dal punto di vista tecnico, intervenire il Consiglio decidendo di mettere i soldi sulle caditoie o sulle strade o su qualche altra voce specifica, perché quella rientra nelle competenze della Giunta ed è un atto successivo che viene fatto nei 20 giorni successivi all'approvazione del Bilancio.

Dal punto di vista tecnico, l'espressione di un emendamento, quindi la costruzione di un emendamento e il voto di un emendamento rientra soltanto nella missione "Programma". Nel caso specifico, avremmo dovuto modificare la Missione 1/Programma 5 che viene epigrafata "Gestione dei beni demaniali e patrimoniale", ad esempio nel caso delle fontane, perché la manutenzione delle fontane e la manutenzione delle strade rientrano tutte in quel capitolo. Questo dal punto di vista formale.

Ovviamente, è notorio che per fare un Bilancio si costruisce informalmente il PEG, cioè si costruiscono gli stanziamenti dei singoli capitoli come carte di lavoro. Quindi, noi una bozza di come è stato costruito, cioè di quali sarà il PEG che approveremo dopo ce l'abbiamo, la dobbiamo avere anche perché dobbiamo sapere quali sono le spese per i singoli capitoli, quali sono le spese obbligatorie, quali sono le spese no.

Questa bozza - ripeto - non è stata ancora approvata dalla Giunta ma in questa bozza le informazioni che riportate in qualche emendamento, tra l'altro, non sono proprio le stesse, qualcheduna è giusta, qualcheduna no. Quindi non so le informazioni dove sono state acquisite in dettaglio, non essendo un allegato degli atti del Consiglio. Non è un allegato...

(Intervento fuori microfono)

Non sono allegate nella... alcune informazioni ci sono. Per esempio, nella bozza la manutenzione delle fontane non è quello l'importo, nella bozza, è un importo abbastanza più alto, la manutenzione caditoie non è quello dell'importo nelle bozze.

(Intervento fuori microfono)

No, l'importo delle caditorie probabilmente non c'è scritto nella nota integrativa, perché quello rientra nella bozza. Alcune voci delle manutenzioni, in particolare il dettaglio degli oneri sì, lo può trovare, però questo è il "meno", è proprio dal punto di vista formale che dovevo chiarire come è opportuno fare gli emendamenti.

Quindi, le prossime volte, siccome discutiamo parecchio in Commissione, ribadisco che in Commissione Bilancio, anche quando voleste mai ricostruire emendamenti, siamo sempre a disposizione come Uffici per supportare i Consiglieri nella predisposizione degli atti.

Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, dottor Simeone.

Se non ci sono altri interventi di dichiarazione di voto sugli emendamenti...

(Intervento fuori microfono)

Allora, io ora definirò “Stellato 1”, “Stellato 2” e a seguire.

“Stellato 1” è stato ritirato.

Passiamo al voto sullo **“Stellato 2”**: **“Bonus cantieri in favore delle aziende cittadine che abbiano avuto un danno economico- patrimoniale certificato dalla presenza di cantieri pubblici nelle strade, aree, zone adiacenti ad esercizi commerciali e artigianali”**.

Votiamo l'emendamento definito “Stellato 2”.

(Intervento fuori microfono)

Luca: un po' più tollerante, per favore, un po' più tollerante!

29 presenti: 10 voti favorevoli, 19 contrari.

Quindi l'emendamento “Stellato 2” è bocciato.

Presidente Liviano

Emendamento **“Stellato 3”**: **“Istituzione di corsi di formazione in lingua inglese per gli operatori del commercio di vicinato, in vista del XX dei Giochi del Mediterraneo, Taranto 2026 - 10.000 euro”**.

Votiamo “Stellato 3”.

Come prima, 29 presenti in Aula: 10 voti a favore, 19 contrari.

Presidente Liviano

“Stellato 4”: **“Interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche alla voce riferibile all’esercizio finanziario dell’anno 2026 - Modificare da 127.500 a 300.000 euro”**.

Votiamo “Stellato 4”.

29 presenti in Aula: 10 voti a favore, 19 contrari.

Presidente Liviano

“Stellato 5”: **“Manutenzione straordinaria caditoie alla voce riferibile all’esercizio finanziario dell’anno 2026 – Modificare da zero euro a 100.000”**.

29 presenti in Aula: 10 voti a favore, 19 contrari.

Presidente Liviano

“Stellato 6”: **“Riqualficazione arredi per servizi educativi, Sistema integrato 06, vincolato al capitolo di entrata 210.012 alla voce riferibile all’esercizio finanziario dell’anno 2026, dove sono già previsti 20.000 euro: integrare ulteriori 30.000 euro o, in subordine, costituire una nuova misura prevedendo lo stanziamento di 30.000 per l’anno 2026”.**

Votiamo “Stellato 6”.

Come prima, 29 presenti in Aula: 10 voti a favore, 19 contrari.

Presidente Liviano

“Stellato 7”: **“Per l’anno 2026 costituire un apposito fondo sul quale destinare 100.000 euro per il marketing territoriale o, in subordine, integrarne uno affine con la somma sopra specificata”.**

Votiamo “Stellato 7”.

30 presenti in Aula: 10 voti a favore, 20 contrari.

Prego.

(Il Consigliere Stellato interviene fuori microfono)

Consigliere: ha parlato 40 minuti finora.

(Il Consigliere Stellato interviene fuori microfono)

L’ha già illustrato, Consigliere, ha già avuto il tempo per illustrarlo. Siamo in dichiarazione di voto, quindi...

(Il Consigliere Stellato interviene fuori microfono)

Quale non ha illustrato? Ha avuto 20 minuti per illustrarli tutti.

(Il Consigliere Stellato interviene fuori microfono)

Consigliere: ha avuto il tempo per illustrarlo, è intervenuto in dichiarazione di voto, non può più parlare, adesso stiamo votando.

(Il Consigliere Stellato interviene fuori microfono)

Consigliere: ha avuto tutto il tempo possibile per illustrare.

(Interventi concitati fuori microfono)

Consigliere: le voglio bene, lei lo sa, ma non è possibile.

Presidente Liviano

“Stellato 8”: **“Servizi di vigilanza, Polizia, manutenzione ordinaria del verde, utenze comprese, degli immobili pubblici realizzati o riqualficati dalla struttura commissariale di governo per i Giochi del Mediterraneo consegnate all’Ente civico, nelle more della definizione del modello di gestione – Per l’anno 2026 costituire un apposito fondo sul quale destinare 300.000 o, in subordine, integrarne uno affine con la somma sopra specificata”.**

Votiamo, per favore, “Stellato 8”.

(Interventi fuori microfono)

Stiamo votando “Stellato 8”.

30 presenti in Aula: 10 voti a favore, 20 contrari.

Presidente Liviano

“Stellato 9”: *“Manutenzione straordinaria canili, alla voce riferibile all’esercizio finanziario dell’anno 2026 modificare da zero euro a 30.000 euro”.*

31 presenti in Aula: 10 voti a favore, 21 contrari.

Presidente Liviano

“Stellato 10”: *“Manutenzione straordinaria cimiteri, alla voce riferibile all’esercizio finanziario dell’anno 2026, modificare da zero euro a 100.000 euro”.*

Votiamo “Stellato 10”.

31 votanti :10 voti a favore, 21 contrari.

Presidente Liviano

“Stellato 11”: *“Manutenzione ipogei, alla voce reperibile all’esercizio finanziario dall’anno 2026 modificare da 20.000 euro a 100.000 euro”.*

31 votanti: 10 voti a favore, 21 contrari.

Presidente Liviano

“Stellato 12”: *“Ripristino e sostituzione infissi operativi e opere affini sul patrimonio comunale, alla voce riferibile all’esercizio finanziario dell’anno 2026, modificare da zero euro a 200.000 euro”.*

31 votanti: 10 voti a favore, 21 contrari.

Presidente Liviano

Passiamo all'emendamento **“Stellato 13”:** *“Manutenzione straordinaria delle fontane, della voce reperibile all’esercizio finanziario dell’anno 2026 modificare da 10.000 euro a 40.000 euro”.*

31 votanti: 10 voti a favore, 21 contrari.

Presidente Liviano

Sono terminati gli emendamenti del Consigliere Stellato.

Consigliere Stano: lei vuole presentare nuovamente **questo emendamento** già presentato in sede di DUP o non lo ritiene opportuno? Come ritiene lei!

Ha eventualmente 3 minuti per presentarlo.

Consigliere Stano

Grazie, Presidente.

Sì, io vorrei giusto fare un appunto perché so bene che questo mio emendamento è già stato bocciato nella parte DUP e ha avuto anche parere negativo nella parte dedicata al Bilancio. Però, se mi permettete di fare un appunto, per lo meno avevo indicato le risorse da dove poter attingere.

Qualcuno mi ha detto che quest'emendamento era più provocatorio che proficuo: non avevo bisogno di provocare nessuno, l'ha interpretato come un punto di partenza da dove questa Amministrazione potrebbe partire e rivolgere uno sguardo verso quelle borgate un po' più abbandonate della nostra città, tutto qui.

Poi per il resto so bene che non servono solo 120.000 euro ma, volutamente, non ho indicato una somma che potesse essere 500.000, 600.000 o 700.000 di quel milione e mezzo che il dottor Simeone mi ha gentilmente diciamo indicato che quei soldi erano già tutti stanziati per altro. Tutto qui.

Per il resto, Presidente, mi aspetto comunque che almeno di questo mi venga dato atto da parte della maggioranza. Grazie.

Presidente Liviano

Le diamo atto, Consigliere.

Ma lei ritiene di voler votare questo emendamento o lo sta ritirando?

Consigliere Stano

Non lo ritiro, Presidente. Anche perché, dato che abbiamo sentito tredici "Stellato", per lo meno uno "Stano" me lo potete concedere.

Presidente Liviano

Sono le soddisfazioni della vita, Consigliere Stano.

Per dichiarazione di voto, il Consigliere Contrario.

Consigliere Contrario

Va dato atto al Consigliera e Stano che, a differenza dei tredici emendamenti che abbiamo votato pocanzi, questo indica prima di tutto non la singola voce di spesa, che non è competenza del Consiglio comunale - spero lo abbia capito in Consigliere Stellato - indica la missione, il programma da implementare con 120.000 euro e la missione dalla quale sottrarre i 120.000 euro. Quindi diciamo che almeno su questo gli va dato atto.

Detto questo, fondamentalmente la missione dalla quale chiede di sottrarre 120.000 euro, con risposta anche del dirigente - la dico molto velocemente, scusate la brevità - fondamentalmente sono somme complessive di un milione e quattro che sono già impegnate ed è un importo non comprimibile. Quindi, diciamo che tecnicamente esprime parere contrario. E per gli stessi motivi, il Partito Democratico ma

penso la maggioranza tutta, voterà contro, ma almeno rispetto... faccia dei corsi di formazione al Consigliere Stellato ma almeno lui...

Presidente Liviano

No, Consigliere Contrario, questa cosa non la può dire! Non si può dire questa cosa!

Consigliere Contrario

Presidente: io lo so che abbiamo atteggiamenti diversi. È una battuta: me la consentirete! Non mi faccia la predica ogni volta, perché...

Presidente Liviano

Non le faccio una predica, ma lei deve avere rispetto per gli altri.

Interventi concitati fuori microfono.

Consigliere Contrario

È una battuta!

Chiedo scusa al Consigliere Stellato, non volevo offenderlo, volevo fare una battuta – diciamo – stigmatiz...

(Il Consigliere Stellato interviene fuori microfono)

Volevo stigmatizzare...

(Il Consigliere Stellato interviene fuori microfono)

Era semplicemente per sottolineare...

(Il Consigliere Stellato interviene fuori microfono)

Chiedo scusa al Consigliere...

Presidente Liviano

Potete accomodarvi entrambi?

Consigliere Contrario

...era una battuta per sdrammatizzare, è risultata offensiva. Per questo chiedo scusa.

(Il Consigliere Stellato interviene fuori microfono)

Voleva essere una battuta: è risultata offensiva, chiedo scusa.

Intervento fuori microfono.

Presidente Liviano

Ringrazio per l'intervento mediatore del Consigliere Di Gregorio, grazie, Consigliere.

Adesso è intervenuto il Consigliere Contrario.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto sull'emendamento di Stano?

Non ci sono altri interventi, **votiamo l'emendamento "Stano 1"**.

30 presenti in Aula: 9 voti a favore, 21 contrari.

Presidente Liviano

Chiedendo la cortesia ai Consiglieri in piedi di sedersi, apriamo la discussione sul Bilancio e cedo la parola al dottor Simeone, che aveva iniziato prima ad illustrarlo, quindi riprende da dove aveva interrotto.

Grazie.

Dottor Simone Simeone

Presidente, Sindaco, Consiglieri, del Bilancio di Previsione abbiamo abbondantemente e lungamente discusso in Commissione Bilancio, quindi cercherò di essere veramente sintetico sui punti salienti.

Parto, in particolare, dal documento che è allegato al parere tecnico, quella relazione sintetica sulle principali criticità che, forse, impropriamente ho indirizzato inizialmente in fase di protocollazione al Sindaco e al Direttore generale ma, ovviamente, è una lettera inviata a tutto il Consiglio e allegata e richiamata nei pareri tecnici e contabili sia del DUP che del Bilancio di Previsione.

Perché è particolarmente importante quella relazione?

Perché al netto di tutti gli allegati tecnici - e mi rendo conto che la lettura di un Bilancio di un Ente locale è particolarmente complessa, perché contiene tutta una serie di documenti corposi che, a volte, non lasciano trasparire quella che è la vera realtà dei numeri - in quale relazione abbiamo cercato, è cercato di evidenziare i punti salienti.

Va chiarito, in maniera spero inequivocabile, che il problema finanziario del Comune di Taranto non è un problema né di liquidità, perché la cassa a disposizione è una cassa alta, una cassa capiente, né un problema di debiti pregressi perché, al netto dei debiti della massa passiva, quindi i famosi BOC, la sentenza in corso e qualche debito fuori bilancio che - ahimè! - continua ad arrivare, non ci sono grandi debiti certi, liquidi, esigibili. Sono il 25 c'è stato un piccolo problema di stanziamenti, ma lo dirò tra qualche secondo.

Il problema serio finanziario del Comune di Taranto è una rigidità strutturale della spesa corrente. La spesa corrente, nel corso degli ultimi - diciamo - dieci anni, ma non del Comune di Taranto ma della maggior parte degli Enti, è una spesa che naturalmente e contrattualmente tende a salire, è una spesa che solo per i rinnovi contrattuali, nonostante la riduzione del nuovo del personale in valore assoluto, è una spesa che cresce.

La spesa delle utenze è una spesa che cresce; la spesa di qualsiasi appalto, è una spesa che sta crescendo, perché è una spesa che è legata agli aumenti contrattuali del personale.

Quindi c'è un problema nazionale, ma anche e in particolare del Comune di Taranto di una spesa che è un Bilancio molto rigido, che ha contrattualizzato e tenuto un livello di servizi che costringe una rincorsa.

In che senso “una rincorsa”?

Abbiamo tanti contratti e un livello di servizi allocati alla cittadinanza che hanno una spesa di un certo importo, questa spesa cresce. Le entrate non crescono di pari passo, perché abbiamo le entrate fisse come aliquote da diversi anni, quindi non c'è una crescita delle entrate. E' ovvio, quindi è naturale, direi - perdonatemi - anche banale, che questo *trend* nel corso degli anni crea un problema serio, che nel corso di vari anni sta crescendo, sta diventando sempre un problema.

Lato entrate. Cosa si fa in questi casi?

Ci sono due leve, dico anche queste cose (*interruzione tecnica*) ...verificare: lato entrate va fatto un lavoro. Il Comune di Taranto ha investito molto lato entrate, cercando di ripristinare un sistema di riscossione, accertamento delle entrate che ha dato grandi frutti negli anni passati; il differenziale tra quello che veniva incassato negli anni passati quello che è stato incassato il 2023 e 2024 è un differenziale importante, parliamo di diversi milioni di euro che hanno consentito delle manovre - come dire? - e degli equilibri di bilancio di quegli anni.

Contemporaneamente, è stato fatto un lavoro sulla riscossione. Aumentare e accelerare la riscossione cosa comporta?

Comporta avere una cassa alta (lo dicevo poco fa), ma comporta anche un elemento importantissimo, che nelle regole contabili è diventato un problema: questo Fondo crediti di dubbia sensibilità, che è un accantonamento obbligatorio che viene fatto ogni volta che non sei capace di riscuotere i tuoi crediti. Nel Rendiconto, se andiamo a guardare l'importo, parliamo di quasi 300 milioni di euro, perché non siamo capaci di riscuotere il 100% delle entrate. In parte questo importo è fisiologico, cioè non si può pensare di riscuotere il 100%, in parte però è legato alle scelte che vengono fatte.

Rateizzazioni lunghe? E' una scelta, è un servizio, è venire incontro alla cittadinanza e gli imprenditori, ma ha una conseguenza: cresce il Fondo crediti. Se cresce il Fondo crediti, la spesa corrente 2026 - 2027 - 2028 viene contratta. Se gli accertamenti non vengono spediti nell'anno successivo, immagino la TARI - ho fatto questo esempio, se non ricordo male, in Commissione - se gli accertamenti per mancati pagamenti della TARI non vengono spediti, l'accantonamento che viene fatto sul Fondo crediti è un accantonamento importante.

Oggi solo sui rifiuti, sulla TARI noi abbiamo un accantonamento di 24 milioni tra la quota che non copriamo tra TARI e costo del servizio più l'FCDE, ci mettiamo di fondi di Bilancio 23 milioni. Queste cifre non sono sostenibili nel lungo periodo, quindi che debbano essere fatti interventi... cioè che bisogna continuare a fare interventi sul miglioramento delle discussioni è un obiettivo (è anche scritto nel DUP) che deve continuare e non ci possiamo permettere alcun tipo di rallentamento.

Lato 2025. Negli allegati al Bilancio di Previsione trovate il prospetto del disavanzo presunto: il disavanzo presunto (ma questo l'ha già rappresentato il Sindaco nell'intervento al DUP) partiva da mancati stanziamenti per quasi 7 milioni di euro, cioè nel 2025 non aveva stanziamenti di parte corrente 2025 e per maggiori spese si sono presentate per quasi 7 milioni. Saremmo dovuti partire con un disavanzo di 7 milioni, non di 800.000 euro, quindi saremmo partiti con un peso notevole: 7 milioni e

mezzo. La fortuna - diciamo - c'è stata, "voluta", che qualche spesa non è stata sostenuta nel corso del 2025 su altre voci di bilancio, ma la voce più grossa è la riduzione del Fondo crediti, perché quell'attività accertativa degli ultimi cinque anni, talmente ben voluta e discussa in Consiglio comunale in diversi interventi - anche durante il DUP ho sentito degli interventi al riguardo - è un'attività che è funzionale agli equilibri del bilancio. La riduzione di quell'accantonamento oggi da 7 milioni a 800.000 euro, per la maggior parte deriva dalla riduzione del Fondo crediti dubbi di esigibilità, perché la media degli ultimi cinque anni è migliorata.

Quindi, se si continua su questa strada, forse riusciremo a tamponare le maggiori spese, ma ove ci dovesse registrare un rallentamento dell'attività di riscossione (ricerche evasione, riscossione ordinaria), vi assicuro che questo problema tenderà a crescere, quindi questa curva che c'è stata in flessione in questi anni potrebbe tendere a ricrescere.

Veramente l'ultima cosa a cui fare particolare attenzione - e l'ho scritto chiaramente nella relazione - bisogna fare particolare attenzione agli equilibri finanziari pluriennali. Oggi è stata pubblicata la Circolare (che andava girando in bozza già da un po') sulla chiusura del PNRR, sulla chiusura dei cantieri, sui tempi: noi - ma questo è un tema che si sta discutendo su diversi tavoli in Italia - abbiamo, a livello nazionale, un problema di mantenimento delle infrastrutture finanziate col PNRR. Cioè è notorio che dal 2027 i costi dei Comuni tenderanno a salire, perché abbiamo più strutture. Cioè se abbiamo investito in impianti fotovoltaici, forse paghiamo meno in bollette, ma se abbiamo investito in nuove strutture, quelle strutture hanno un costo solo per il fatto di doverle mantenere.

Questo cosa comporta?

Una capacità degli organi politici di guardare sempre più a lungo, cioè di guardare non l'anno successivo, ma tra due anni, tra tre anni perché questo *trend* sta tendendo ad una crescita di costi e ad un rallentamento delle entrate.

Quindi, dobbiamo capire che l'equilibrio finanziario pluriennale non è più qualcosa di teorico, è qualcosa che dobbiamo affrontare e saper programmare.

Ultima nota, veramente: il Sindaco l'altra volta ha detto che abbiamo amorevolmente discusso, vi assicuro che abbiamo discusso non tanto amorevolmente, abbiamo discusso in maniera abbastanza accesa perché chiudere questo Bilancio è stato particolarmente complesso. Le bozze di Bilancio che tecnicamente io presentavo, mi sono state - mi perdoni, Sindaco, se sono informazioni che magari non devo rappresentare - mandate indietro non so quante volte, perché non erano quelle politicamente accettabili. E' stata una "battaglia dura", quindi se tecnicamente siamo arrivati abbastanza lunghi è perché veramente c'è stata una dialettica parte tecnica/parte politica a volte anche abbastanza accesa. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, dottor Simeone.

Il primo ad essersi prenotato è il Consigliere Lazzaro.

Mi permetto di dire, non potendomi prenotare diversamente, che l'ultima prenotata era la Consigliera Riso, dopo la Consigliera Riso sono prenotato io.

Consigliere Lazzaro: prego.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente.

Colleghi Consiglieri, Sindaco, Assessori, siamo in una fase complessa, io concordo con alcuni passaggi che ha fatto il dottor Simeone rispetto alla difficoltà che noi avremo in modo particolare in alcuni territori, quelli periferici come quelli di Taranto, che sono frutto di spopolamento, di allontanamento delle persone, dove c'è un aumento dei costi significativo e dall'altro una riduzione delle entrate altrettanto significativa. Per cui senz'altro bisogna intervenire in quest'ottica, rispetto ad una capacità di equilibrio. Però dall'altra parte, per arrivare a fare questo bisogna avere il coraggio di fare delle scelte, bisogna avere il coraggio di avere una visione, bisogna avere il coraggio di governare anche in una difficoltà che è evidente.

Per cui formalmente il Bilancio quadra, ma quadra solo grazie ad un'entrata straordinaria di circa 2.300.000 euro, che è una sentenza del TAR Lecce che è ancora in fase di definizione in secondo grado, probabilmente, e che non è ripetibile. Di questo ne abbiamo già discusso ampiamente in Commissione, però è evidente e bisogna sottolinearlo ed evidenziarlo, perché questa particolarità fa bene a tutti quanti, fa bene a chi fa opposizione ma anche e soprattutto fa bene a chi governa.

Senza questa "manna dal cielo" - e lo dice giustamente nella relazione tecnica il dirigente - il Bilancio 2026 sarebbe in rosso e dal 2027 sarebbe ancora - diciamo - più problematico, anche perché questa sentenza non è ripetibile, quindi ovviamente avremmo - quello che dice il dottor Simeone - delle difficoltà nella sostenibilità del pluriennale.

Il risultato di amministrazione presunto mostra 435 milioni eppure, dopo aver sottratto accantonamenti, vincoli, la parte disponibile è negativa per 819.000 euro: significa che oggi dobbiamo iscrivere un disavanzo da ripianare.

L'Amministrazione ci racconta di aver scelto di governare le difficoltà, questo è stato detto in quest'Aula anche nella scorsa seduta di Consiglio comunale: è vero. A mio parere, però, sta nascondendo le difficoltà. Invece le difficoltà bisogna metterle sul tavolo, fare come fanno tutte le famiglie: si mettono sul tavolo le difficoltà e le si affronta tutti quanti insieme. Ecco perché avremmo voluto avere maggiore tempo.

E' evidente che ci sono state numerose bozze di questo Bilancio di Previsione, ma sarebbe stato più opportuno anche avere maggior tempo per discutere tutti insieme e condividere le scelte, perché nei momenti di difficoltà le scelte si devono condividere, perché questo significa avere responsabilità nella gestione.

Le entrate correnti sono stabili, le spese correnti in crescita per contratti personali e adeguamenti ISTAT. Una rigidità - come già evidenziato - del Bilancio al 70%: 516 milioni su 920. Zero margini di manovra, zero flessibilità.

Il colpo di grazia è lo stanziamento per il conferimento in discarica, ridotto sperando nella raccolta differenziata. Se non funziona - e il rischio, lo sappiamo tutti quanti, è molto alto - salta tutto. La relazione tecnica chiede un monitoraggio trimestrale perché non sanno già come potrebbe rispondere un'attuazione della raccolta differenziata.

Stiamo approvando un Bilancio basato su una scommessa.

PNRR, grandi opere: bene, tutto bene, però non si evincono capacità di gestione, di come gestire queste opere. Non sono stati previsti, insomma.

Signor Sindaco, questo non è solo un Bilancio di Previsione, questo è il suo primo Bilancio che pone a quest'Aula e, a mio parere, bisognava affrontare con più fermezza le problematiche, non rinviando una serie di problematiche che purtroppo qui è sotto gli occhi di tutti che sono state rinviate.

Una fotografia dell'Amministrazione che non è lusinghiera perché, evitando di fare le scelte, significa che non si governa con una capacità di visione lunga, ma si governa il quotidiano.

Sindaco: lei ha detto un anno fa in quest'Aula che, al suo insediamento, era finito il tempo di nascondere la polvere sotto il tappeto. A mio parere, abbiamo acquistato un tappeto un po' più grande per poter continuare a nascondere la polvere sotto questo tappeto. Per cui continuare a nascondere questa polvere non fa bene alla città, non fa bene a tutti quanti noi che vogliamo e abbiamo scelto di rimanere a Taranto, perché crediamo in questa nostra città.

Nessun investimento strutturale serio su Kyma perché, nel momento in cui si affrontano le problematiche, bisogna anche immaginare come affrontarle. Su Kyma è una partita che ancora non abbiamo capito come l'Amministrazione vuole affrontarla: nessun investimento sugli *asset* produttivi, dal termovalorizzatore al compostaggio e a tutto il resto, nessuna prospettiva di costruzione di strumenti che assicurano una vera ripresa della città.

Per questo, come Consigliere di opposizione voterò no a questo Bilancio, con fermezza e senza tentennamenti, non per partito preso ma perché Taranto merita di più rispetto ad un Bilancio di illusioni. Questo Bilancio non è di previsione, è un Bilancio che evita le problematiche e oggi, con il nostro no, pensiamo di aver chiarito un pochettino di più quella che è la situazione di questa Amministrazione, di questo Comune, di questo Ente civico alla città intera. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lazzaro.

Consigliere Di Bello: prego.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Giunta, colleghi e colleghe Consiglieri, il collega Consigliere Lazzaro parlava di un tappeto più grande: secondo me no, secondo me il tappeto è lo stesso. I conti non è che li inventa l'Amministrazione attuale, il Bilancio ce lo si porta dietro come un'eredità. La mia preoccupazione, quindi, non va soltanto a quello che possiamo fare ora, ma a quello che potremo fare dopo, perché arriverà un giorno un'Amministrazione che si troverà in una situazione tale da poter dichiarare un dissesto della città, perché se i conti aumentano, il deficit e i disavanzi aumentano, arriverà una criticità tale un giorno che, purtroppo, un'Amministrazione si troverà con le spalle al muro.

Ovviamente, nessuno vuole una cosa di questo tipo, però se vediamo - ad esempio - i crediti di dubbi esigibilità, nonostante le manovre che sono state previste per cercare di recuperare alcuni importi, nel triennio questa somma un po' aumenta. Quindi questo indice racconta che c'è una criticità e che quella criticità in effetti non viene completamente superata.

Se poi dobbiamo raccontare che cos'è il Bilancio, il Bilancio è formalmente in equilibrio, i conti tornano, ma questo riguarda l'aspetto amministrativo. Noi, invece, dobbiamo un attimo (*interruzione tecnica*) politico, cioè i numeri - e mi aiuto perché ci sono diversi dati - raccontano di un risultato pari a 400 milioni di euro, con una somma realmente disponibile inferiore agli 800.000 euro. Quindi, il dottor Simeone parlava di un Bilancio rigido: in realtà è realmente ingessato il Bilancio. Lo credo che gli emendamenti non passino. Come possono passare gli emendamenti se è tutto così imbrigliato è fermo?!

Però i dati che più preoccupano, invece, sono quelli delle entrate tributarie ed extratributarie per oltre 908 milioni, però solo circa 270 milioni entrano direttamente da quello che noi prendiamo, quindi il 30% deriva dalla capacità fiscale ed economica della città. Quindi, sostanzialmente, noi ci affidiamo sempre a finanziamenti esterni per realizzare le nostre opere. Il punto è proprio questo, quindi: in futuro cosa faremo, dove andremo?

Per quanto riguarda i lavori pubblici, nel Bilancio sono previsti degli assi di rigenerazione, uno passa per le BRT: 300 milioni. Ma anche qui ne abbiamo parlato pochi giorni fa, al DUP: la preoccupazione resta per alcuni punti, le strade strette, la forma appunto della città e, quindi, gli spazi di sterzata. Anche qui speriamo di non trovarci in difficoltà, perché su questo progetto – diciamo - stiamo costruendo quello che è il futuro e la rigenerazione urbana che riscriverà la mobilità.

Palazzo degli Uffici. Per Palazzo degli Uffici 36.858.314 euro, purtroppo però arriveremo ai Giochi del Mediterraneo e avremo quel grande palazzo, che è forse uno dei più belli in città, ancora... Speriamo... si parlava di rifare le facciate, ma non penso che avremo tempo, ormai siamo arrivati, mancano 150 giorni ai Giochi.

E poi le "tre terre": Cimitero "Santa Maria, porta del cielo". E' un progetto per quasi 10 milioni di euro che si trova al 33,9% di avanzamento. Le "tre terre" possono vantare finalmente un'opera e quell'opera negli ultimi anni, quella che più ha goduto di investimenti è il cimitero. E le "tre terre" purtroppo vivono una situazione drammatica, lo sanno perfettamente i Consiglieri che abitano, come me, in quelle zone: cresce davvero un grido grande di insoddisfazione. Ieri le strade erano distrutte a causa della pioggia, sono state rattoppate, puntualmente devo dire. Però non basta, perché ora sta piovendo, nuovamente domani passano le auto sopra e nuovamente si aprono le voragini. Occorrerebbero degli interventi mirati.

Abbiamo provato con un emendamento però il Bilancio è ingessato. C'è una Terra che è di oltre 45.000 persone dove mancano i servizi fondamentali.

Io voglio concludere, quindi, facendo delle domande alla Giunta, al Consiglio un pochetto... come dire? ... non per stimolare un dibattito, ma per chiederci appunto dove stiamo andando.

Un'Amministrazione che supera i 400 milioni di euro con una somma disponibile inferiore degli 800.000: quale politica ha prodotto questi risultati, ma soprattutto chi c'era all'epoca? Come siamo arrivati a questo e, soprattutto, dove andremo?

E poi, con un'autonomia finanziaria inferiore al 30%, quanto realmente la nostra politica è autonoma, quanto realmente possiamo incidere su una visione diversa di città? Perché l'amministreremo ma il cambiamento... c'era un motto antico "Seminiamo la rinascita", ma come va seminata questa rinascita? Con la spesa corrente di oltre 332 milioni di euro, quali interventi concreti intende avviare l'Amministrazione per ridurre la rigidità strutturale del Bilancio? E, infine, appunto riguardo il Fondo di

dubbia esigibilità, quali azioni effettivamente devono essere poste in essere per superare questo problema? Perché vengono individuati così il PagoPA e tutte queste forme di incentivo più veloce per recuperare, ma di fatto mancano indirizzi specifici, azioni concrete per superare questo problema che – ripeto: lo racconta il Bilancio - si vede un indice, un incremento di quella somma anno dopo anno tra il 2026 e il 2028.

Quindi, al di là delle azioni che noi vogliamo porre in essere, rimane questa criticità che documenta anche un sensibile aumento di circa un milione di euro tra il 2026 e il 2027. Grazie.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, Consigliere Di Bello.

Consigliere Stellato: prego.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente

Signor Sindaco, la responsabilità politica e per delega, visto che lei conserva la delega al Bilancio, è tutta in capo a lei.

Devo dire che bene ha fatto il dottor Simeone a mettere nero su bianco quanto lamentavamo noi sin dalle partecipazioni alle Commissioni consiliari al Bilancio, quando lo definivamo “critico” in quasi tutte le poste dello schema che avete approvato in Giunta. E devo dire che questo “Bilancio gabbia” in realtà è un muro di rigidità contro le esigenze dei cittadini di Taranto, perché - guardate - io veramente invito anche i Consiglieri di maggioranza, che immagino approderanno questo Bilancio di Previsione, ad essere prudenti, soprattutto in alcune poste.

In particolare, oltre al fatto che il dottor Simeone ci dice che, grazie ad una sentenza favorevole all'Amministrazione comunale di quasi due milioni e mezzo di euro, se è riusciti a trovare gli equilibri, a raggiungere gli equilibri di bilancio, probabilmente senza di quella avremmo raccontato un'altra storia.

Ma c'è di più: il dottor Simeone ci dice che non è ripetibile quella sentenza, dice: “E’ una e facciamoci il segno della croce rispetto a quanto eventualmente accadrà nella sentenza d'appello”.

E poi mi riferisco soprattutto - Sindaco - alle scelte che avete compiuto, certo al salvataggio della multiservizi, agli asili nido, ma poi immediatamente ci avete ripensato, perché avete raccontato nel Documento Unico di Programmazione che tutti gli asili, tutte le strutture asilari rimarranno a gestione pubblica, salvo poi assistere all'annuncio che già due di esse, magari quelle di nuova costruzione, le affiderete in concessione ai privati.

E poi il sistema di riscossione. Guardate, la precedente Amministrazione - di cui tanti di voi hanno fatto parte, salvo un ultimo periodo - aveva impresso un'accelerata rispetto alla riscossione e devo dire che la riscossione pare abbia avuto nel suo percorso - diciamo – determinato, una battuta di arresto importante. E poi, se immaginiamo per un attimo che su questa città stanno piovendo finanziamenti pubblici in maniera straordinaria, irripetibile nella storia dell'Amministrazione (fondi Just Fund Transition o Just Transition Fund, Come volete declinarla) BRT, Giochi del Mediterraneo.

Voglio arrivare per un attimo ai Giochi del Mediterraneo, cioè nel Bilancio non sono previsti i soldi per ciò che accadrà alla consegna degli immobili da parte della struttura commissariale di Governo

all'Amministrazione comunale. Dopo i Giochi questi soldi o dobbiamo andare da mamma o papà Governo a chiedere aiuto per la gestione ordinaria e i servizi di pulizia, di vigilanza, perché immagino che, una volta che la società vi abbia consegnato quei modelli di gestione salvifici, sicuramente dovrete fare una gara, dovrete fare degli affidamenti, ci vorrà del tempo per la manutenzione ordinaria.

Bene, in Bilancio di tutto questo non abbiamo trovato traccia.

Poi zero euro per i cimiteri, zero euro per gli ipogei, zero euro per gli infissi delle case comunali.

E attenzione a questo passaggio: la raccolta differenziata voi prevedete di portarla al 50%, questo significa che immaginate una compressione del conferimento in discarica. Io vi invito a mettere una raccomandazione all'interno di questo Bilancio (raccomandazione in senso tecnico) perché voi dovete vigilare - e noi lo faremo in maniera severa - per capire ogni paio di mesi come sta andando la raccolta differenziata, perché se nel Bilancio avete previsto che arrivate al 50% entro il 31 dicembre del 2026 e, per assurdo, visto che non siamo nemmeno al 30, raggiungete il 40, dopodiché ci vogliono di quei soldi per andare a trovare l'equilibrio.

Quindi, io vi invito a raccomandarvi all'Organo esecutivo di vigilare attentamente rispetto a quanto andrete a raggiungere rispetto alla raccolta differenziata.

Chiudo dicendo che il Bilancio di Previsione per quanto mi riguarda - credo di incarnare il pensiero anche del mio collega Ungaro - è per noi non soddisfacente e, per questi motivi che ho provato a raccontarvi, il nostro voto è decisamente non favorevole.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stellato.

Prego, Consigliere Stano.

Consigliere Stano

Grazie, Presidente.

Consiglieri, Giunta, Sindaco, prendiamo atto di questa proposta di Bilancio che ci viene presentata ma, dall'analisi dei documenti, in particolare dalla relazione del dirigente e del parere dell'Organo di Revisione, emergono delle criticità che - ovviamente - saranno sotto gli occhi di tutti noi Consiglieri.

Io mi soffermo su due aspetti fondamentali che determinano la tenuta e la qualità dei servizi della nostra città: uno è la gestione del ciclo dei rifiuti, l'altro è la veridicità delle entrate attraverso il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sulla raccolta differenziata ve ne avevo già parlato anche nel DUP. Per carità, io sono propenso alla raccolta differenziata e spero che arriveremo al 60, non al 50%, ma allo stato attuale noi non stiamo guardando in faccia la realtà. Perché?

Leggiamo nella relazione tecnica di una "riduzione dello stanziamento per il conferimento dei rifiuti in discarica", ma se da un lato proponete questo, dall'altro lato c'è un rischio per la tenuta degli equilibri del bilancio, perché come è possibile ridurre i fondi di smaltimento se la raccolta in questa città ancora non è decollata?

E vi posso assicurare che, soprattutto e anche nei nostri uffici, negli uffici pubblici noi ancora la raccolta differenziata non la facciamo.

Anche a Palazzo Latagliata, dove ci vediamo per le Commissioni, anche lì ancora non viene fatta, spero che si possa rimediare in breve tempo.

Dopodiché, stiamo scommettendo sulla fortuna e stiamo preparando un debito fuori bilancio per il futuro? Io mi auguro di no!

Senza un piano serio, che aumenti drasticamente la percentuale della differenziata, così facendo noi nascondiamo solo la polvere sotto il tappeto e andremo a mettere mano a questo Bilancio con variazioni d'urgenza o, peggio, con un ulteriore aumento della TARI, dove saranno i cittadini a mettere la mano in tasca e dover pagare.

Per quanto riguarda (*interruzione tecnica*) ... il secondo punto è più allarmante, è questo... e, ripeto, la stabilità finanziaria riguarda la capacità del Comune di poter incassare ciò che vanta; il Bilancio si regge su un equilibrio precario e i Revisori richiamano l'attenzione sulla necessità di un monitoraggio costante e su una spesa corrente estremamente rigida.

I Fondi di dubbia esigibilità sono il “termometro” della salute dell'Ente e, se noi non siamo capaci di riscuotere multe, tributi locali, quel Fondo comunque dovrà essere rimpinguato togliendo ossigeno ai servizi. Io mi aspetto che questa Amministrazione faccia davvero una lotta all'evasione perché, dai dati che sono stati proposti in questo Bilancio di Previsione, si parla di un 80% di tributi che non verranno incassati dall'Amministrazione.

Quindi mi aspetto davvero un impegno da voi affinché sia fatta davvero una lotta all'evasione. Ben vengano PagoPA, l'applicazione IO per poter pagare questi crediti, però dobbiamo un po' impegnarci tutti quanti affinché tutti paghino per i servizi, perché non è giusto che soltanto quei cittadini magari virtuosi poi debbano pagare le conseguenze per colpa degli altri.

Un altro punto è quello degli asili. Sugli asili io devo fare un plauso all'Amministrazione, perché è riuscita a garantire gli asili pubblici per i nove plessi già presenti, per i due di nuova costruzione che verranno affidati ai privati, però, qui chiederò un impegno, un patto magari anche con i cittadini affinché venga reso noto per quanto tempo ci sia la privatizzazione di questi due nuovi asili, affinché possa essere soltanto un qualcosa *pro tempore* e possano immediatamente rientrare accanto a quei nove che sono già pubblici.

Vado a conclusione. Siamo di fronte a un Bilancio che formalmente quadra i numeri ma politicamente è molto fragile. Sono stati ridotti i fondi per i rifiuti senza una strategia e continuando ancora a navigare a vista, questo ve l'ho già detto anche nel DUP: io spero che una prossima volta sul Documento di Programmazione e sul Bilancio si possa collaborare davvero tutti insieme, perché quello è il documento di tutta la città, non solo della maggioranza.

Per queste ragioni, il nostro voto non potrà che essere contrario, perché Taranto merita una programmazione che non si limiti a tirare a campare ma che affronti con coraggio il nodo dei costi della gestione dei rifiuti e della serietà della riscossione dei crediti. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stano.

Consigliere Tacente: ha facoltà di parlare.

Io non posso obbligare i Consiglieri ad essere presenti in Aula, Consigliere; se hanno piacere a sentire, sono benvenuti, diversamente sono tutti adulti e responsabili.

Consigliere Tacente

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, signori dirigenti, colleghe e Consiglieri carissimi, annuncio fin da ora il mio voto e quello dell'amico e collega Tribbia che sarà contrario a questo Bilancio, questo perché non è una posizione ideologica, ma una valutazione politica che nasce dalla lettura attenta dei documenti che abbiamo analizzato.

Un Bilancio che manda segnali chiari di criticità. Questo Bilancio contiene una serie di segnali di allerta, che un Amministratore attento non può ignorare. In primo luogo, emerge una forte rigidità della spesa corrente, legata a costi strutturali sempre più elevati e difficilmente comprimibili, così come ci ha detto quest'oggi il dirigente dottor Simeone.

A questo si aggiunge un elemento ancor più preoccupante: gli equilibri sono sostenuti da componenti straordinari e non ripetibili, che, per loro natura, non potranno garantire stabilità negli anni successivi. In altre parole, siamo di fronte ad un Bilancio che oggi regge ma che proietta criticità nell'imminente futuro.

Se guardiamo la composizione del Risultato di amministrazione, emerge un dato inequivocabile: la parte realmente disponibile è negativa. Questo significa che le risorse sono quasi totalmente o vincolate o accantonate. La capacità di manovra reale dell'Ente è ridotta al minimo, e questo per chi amministra è un campanello d'allarme molto serio.

Il vero nodo è il futuro sostenibile del Bilancio. Il punto politico non è il 2026, il punto politico sono gli anni successivi: se non si interviene oggi, il rischio è evidente, non staremo dentro gli equilibri di bilancio nei prossimi esercizi. Le entrate correnti non crescono in maniera significativa, mentre la spesa tende ad aumentare. Questo squilibrio, se non affrontato, diventerà strutturale.

La necessità di una nuova strategia sulle entrate: per questo il tema centrale non è solo la gestione della spesa, ma soprattutto la ricerca di nuove entrate strutturali. E qui si apre una riflessione che dobbiamo tutti noi Amministratori, sia maggioranza che minoranza, il coraggio di fare: come valorizziamo il patrimonio pubblico dell'Ente, come trasformiamo gli investimenti in capacità di generare reddito per la città, come evitiamo che le nuove opere diventino solo nuovi costi.

La sfida dei Giochi del Mediterraneo. Penso, in particolare, proprio agli impianti che i Giochi del Mediterraneo lasceranno in eredità: quella è una sfida enorme, che ci vede tutti i protagonisti. Possono diventare un peso per il Bilancio oppure una grande opportunità. Se gestiti in modo intelligente, aperti alla collettività, integrati col tessuto economico e sociale, possono diventare una fonte di entrata e di sviluppo per l'Ente. Ma questo non accadrà automaticamente, serve visione, programmazione e soprattutto confronto.

Allo stesso modo, anche i cambiamenti legati al sistema BRT, un sistema veramente rivoluzionario dal punto della mobilità sostenibile, aprono nuove possibilità.

La creazione di nuovi parcheggi può essere un servizio per i cittadini, ma anche una leva economica per il Comune di Taranto. Anche qui, però, tutto dipende da come si pianifica e si gestisce.

E la richiesta politica dell'opposizione, in conclusione, ed è su questo che voglio essere molto chiaro: come opposizione oggi esprimiamo un voto contrario, ma lo stesso tempo chiediamo una cosa semplice e seria: di essere ascoltati nel futuro, perché le sfide che abbiamo davanti non sono ideologiche, non sono di maggioranza e minoranza, ma sono sfide della città, richiedono quindi una discussione vera, approfondita e non solo formale.

Questo Bilancio non ci convince, perché non affronta fino in fondo il problema centrale: la sostenibilità futura. Gli *alert* ci sono, sono scritti nei documenti, sono evidenti: ignorarli oggi sarebbe un errore.

Per questo votiamo contrario, ma per questo ancora di più chiedo che si apra una nuova fase di confronto serio sulle scelte strategiche della città. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tacente.

Il Consiglio Contrario ha avuto il voto...

Consigliera Toscano: prego.

Consigliera Toscano

Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, siamo contrari a questo Bilancio di Previsione perché parla chiaro: è confuso. Così come nel Documento Unico di Programmazione, manca una linea chiara e strategica, che consente uno sviluppo strutturale e organico della comunità.

Quello che affermiamo trova riscontro nei numeri. Quando si riducono le risorse da destinare, diventa inevitabilmente più difficile migliorare i servizi e rispondere ai bisogni dei cittadini. Si stanno forse facendo tagli alla prospettiva di contare esclusivamente su risorse straordinarie?

Di fatto manca una reale programmazione a medio termine, infatti nel triennio le risorse diminuiscono drasticamente, soprattutto nei settori dei Servizi sociali e della sicurezza. In una città complessa come Taranto, segnata da fragilità economiche, ambientali e sociali questi tagli pesano.

Ci lasciano fortemente perplessi, in particolare, quelli ai Servizi sociali, che rappresentano il capitolo più rilevante. Nel Bilancio precedente - ricordo a me stessa e agli altri Consiglieri qui presenti della precedente Amministrazione - erano previsti circa 58,5 milioni di euro, mentre nel nuovo si scende a 49,8 milioni, con una riduzione di circa 8,7 milioni. Quindi ci chiediamo: quali dei servizi essenziali saranno compressi?

A Taranto la fragilità è una condizione quotidiana e tagliare su questi capitoli significa inevitabilmente ridurre le ore di assistenza, allungare le liste di attesa delle prestazioni sociali, lasciare indietro le persone più vulnerabili.

Ancora: sul fronte della sicurezza urbana, nel Bilancio precedente erano stati destinati 16,3 milioni, mentre nel nuovo si scende a 14,5. Anche qui il taglio è di circa 2 milioni, che si traducono concretamente in una riduzione delle risorse per la Polizia locale, presidio fondamentale per il controllo del territorio, per la gestione del traffico e per la sicurezza urbana. E non è una nostra invenzione dire che i cittadini

non si sentono sicuri: voglio ricordare a me stessa che, nelle precedenti Amministrazioni, in diversi Consigli comunali noi come gruppo di Fratelli d'Italia abbiamo lamentato il problema della sicurezza sul territorio della città. Basta ascoltare le richieste delle associazioni di categoria, dei commercianti e dei residenti che da tempo chiedono più controlli, maggiore presenza sulle strade e più attenzione nei quartieri.

E veniamo ora ad un altro capitolo fondamentale: quello dell'Istruzione. Nel Bilancio precedente erano stati impiegati 19,8...

Presidente Liviano

Scusi, Consiglieria.

Gentilmente, gli Assessori possono sedersi ai loro posti, cortesemente, e anche i dirigenti? Consentiamo alla Consiglieria Toscano di intervenire.

Consiglieria Toscano

E veniamo ora ad un altro capitolo fondamentale: quello dell'Istruzione. Nel Bilancio precedente erano stati impiegati 19,8 milioni, mentre nel nuovo sì, si sale a 23,4 milioni, sembrerebbe in miglioramento ma la realtà è diversa, per questo volevo sottolinearlo: nel 2027 e nel 2028 le risorse scenderanno a circa 10 milioni, dunque non si tratta di un vero aumento, ma di un picco temporale.

Abbiamo già evidenziato inizialmente che una parte significativa di queste risorse è legata a fondi straordinari, così come precedentemente ha detto il collega Consigliere Tacente, come quelli previsti dai fondi del PNRR e, quindi, non strutturali. Questo significa che interventi su scuole, mense, trasporti scolastici o edilizia scolastica rischiano di non avere continuità nel tempo.

Sul fronte dello sviluppo economico, anche qui i numeri parlano chiaro: nel Bilancio precedente erano destinati 5,3 milioni, mentre nel nuovo si sale a 11,5 milioni; tuttavia, già nel 2027 si scenderà a 3,2. Anche in questo caso si tratta, in gran parte, di risorse non strutturali, legate a fondi straordinari, quindi temporanee. Per Taranto, che ha bisogno di una vera riconversione economica e occupazionale, non si può pensare a programmare lo sviluppo con risorse che compaiono un anno e scompaiono poi l'anno successivo. Come le possiamo sostenere, quindi, le aziende?

Come possiamo chiedere ai nostri ragazzi di rimanere e crearsi alternative, se già partono con una situazione svantaggiata?

Avviandomi alle conclusioni, il gruppo di Fratelli d'Italia non può tollerare le scelte di questa Amministrazione che, in questi mesi, si è dimostrata improvvisata: ha accumulato ritardi, come quello che ci ha visti protagonisti per il Bilancio, che ha spesso compresso le prerogative di noi Consiglieri.

Ripeto che ciò che emerge da questo Bilancio è una chiara mancanza di visione: si taglia dove non si dovrebbe tagliare, si investe in modo non strutturale e si rinvia il problema agli anni successivi. Ma, a nostro avviso, arriveremo agli anni successivi?

Questi problemi prima o poi esploderanno e potremmo avere un esempio, quelli con i problemi legati all'AMIU. Servono delle scelte chiare, coraggiose e soprattutto stabili nel tempo, perché qui non si tratta solo di numeri, ma della qualità della vita dei cittadini. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Toscano.
Consigliere Contrario: prego.

Consigliere Contrario

Buongiorno a tutte e tutti.

Faccio i primi due minuti da Presidente della Commissione Bilancio, quindi volevo confermare che i lavori in Commissione sono stati svolti regolarmente, nella reciproca collaborazione, con tutti gli approfondimenti del caso. E permettetemi anche un ringraziamento (*interruzione tecnica*) ...e al dottor Fontana e al dottor Simeone un ringraziamento particolare, perché sono stati sempre disponibili in Commissione a dare tutte le delucidazioni e tutti gli approfondimenti che in Commissione sono stati evidenziati. Quindi un vero ringraziamento.

E sempre da Presidente della Commissione Bilancio, dal punto di vista tecnico confermo che è un Bilancio che rispetta gli equilibri finanziari, è un Bilancio completo in tutta la sua documentazione: completo era il DUP, completi sono gli allegati al Bilancio di Previsione. C'è rispetto ed osservanza delle procedure, delle norme del Testo unico, del Regolamento di contabilità, del Decreto legislativo 118/2011 e dei principi contabili.

I 920 milioni di euro di spesa previste e i 920 milioni di euro di entrate previste sono ritenute congrue e attendibili, non sono numeri a casaccio. Attendibili sono le previsioni di cassa, conformi le previsioni dell'investimento. Insomma, è un Bilancio tecnicamente conforme, come dà conforto e sollievo anche il parere del dirigente e del parere positivo dei Revisori.

Detto questo, svesto il “mantello” di Presidente della Commissione Bilancio per rivestire quello di Consigliere comunale del Partito Democratico, quindi Consigliere comunale di maggioranza. Su questo dico, quali sono gli elementi su cui giudicare l'azione amministrativa relativamente al Bilancio?

Secondo me, sono tre i pilastri: la trasparenza, le scelte politiche fatte in virtù delle risorse presenti, le azioni da intraprendere per migliorare le condizioni del Bilancio.

Trasparenza. Beh, altro che “libro di sogni” dire. Io penso che siamo stati assolutamente trasparenti nel raccontare e nel dire la rigidità del Bilancio, le difficoltà del Bilancio. Abbiamo detto, l'ho detto anche nell'intervento sul DUP che dei 920 milioni di euro di entrate solo una piccola parte è disponibile per la spesa corrente e questa parte disponibile per la spesa corrente è in parte occupata dal Fondo crediti di dubbia esigibilità e, soprattutto, da altre spese difficilmente comprimibili ulteriormente.

Lo abbiamo raccontato, lo abbiamo detto, l'ha detto il Sindaco nelle interviste, l'abbiamo detto noi negli interventi, lo abbiamo detto nei comunicati stampa, lo abbiamo ribadito a più riprese: indica un senso di responsabilità, ma anche consapevolezza di una situazione che è di costi crescenti, al di là delle eredità del passato ma di costi crescenti: adeguamento del contratto nazionale di lavoro, le esigenze crescenti derivanti da opere ulteriori: cura delle aree a verde, i consumi che aumentano, anche il debito fuori bilancio di troppo che è arrivato sulla testa di questa Amministrazione in maniera abbastanza violenta. Questo in virtù, invece, di entrate che difficilmente possono essere aumentate ulteriormente e,

aggiungo, anche di qualche fondo da parte del Governo centrale che tende a diminuire. Tanto è vero che sono difficoltà strutturali in cui tutti i Comuni più o meno si stanno interfacciando.

Aggiungo poi la “questione Taranto”, che è particolarmente delicata perché sapete quanto sia complicata Taranto: una superficie quanto quella della città di Milano pur con abitanti indubbiamente inferiori a quelli di Milano, quindi con un contesto anche più complicato. Quindi potete immaginare le difficoltà di gestione di una città così grande e così complicata.

Scelte politiche, trasparenza, lo stiamo dicendo, anzi l'altra volta ho dato pure i dati di dettaglio e siamo pronti a dare tutti gli elementi di dettaglio. Cioè sulla trasparenza e sulla chiarezza della situazione penso che non ci potete dire nulla.

Le scelte politiche. Ecco le scelte politiche sono quelle su cui la politica va giudicata, a maggior ragione quando le risorse sono poche e i margini di azione sono limitati, lo dissi quando ero all'opposizione. A maggior ragione, quando il Bilancio è ristretto la politica va giudicata sulle scelte che fa. E noi due scelte politiche coraggiose le abbiamo fatte, nonostante la difficoltà a sostenerle: sono quelle di mantenere e confermare l'appalto multiservizi, quindi di garantire a 100 lavoratori di mantenere il posto di lavoro a parità di orario di lavoro e, quindi, di reddito e quello di conservare - sono particolarmente colpito dal fatto che ce lo ha riconosciuto il Consigliere del Movimento 5 Stelle Stano - ...di garantire il mantenimento dei nove asili comunali a gestione pubblica diretta, nonché la conferma di tutti i servizi essenziali coperti e garantiti.

Però non basta dire che ci sono pochi soldi, che il Bilancio... le scelte coraggiose le abbiamo compiute. Quali sono le azioni da intraprendere?

Innanzitutto, rendere sostenibili quelle due scelte coraggiose che abbiamo fatto. Sulla multiservizi cosa si sta facendo, infatti?

Si stanno allungando i tempi probabilmente dell'appalto, si stanno accorpando i lotti, questo al fine di garantire delle economie di scala che permettono di rendere più sostenibile quella spesa che pesa enormemente sul Bilancio comunale.

Sui nidi comunali. Sono dati in concessione temporanea i due nidi di nuova costituzione e si sta ragionando su modelli di gestione che rendono sostenibili. Si sta valutando quella questione del trasferire alcuni nidi alla Kyma Servizi, quindi alla gestione *in house*.

Questo perché?

Per garantire la gestione pubblica ma, allo stesso tempo, per capire se, attraverso questo sistema in collaborazione con la Regione, possano entrare i nidi nell'accreditamento regionale, cosa oggi non possibile per i nidi a gestione diretta e, quindi, poter utilizzare dei bonus regionali.

Ma una cosa è chiara: che tutte queste scelte sui nidi comunali devono essere svolte all'interno di un tavolo permanente di confronto con le associazioni ambientaliste... con le associazioni che si occupano - vedo qui Linda Boccuzzi ed altri amici - di educazione, con le associazioni delle famiglie, con le associazioni sindacali, con le lavoratrici e con le educatrici, con tutte le attrici e gli attori coinvolti. E su questo forse un po' siamo mancati fino a questo momento, ne chiedo scusa, all'interno di un coordinamento pedagogico per tutti i nidi comunali.

Altra cosa che va fatta assolutamente, lo avete detto voi all'opposizione, lo sappiamo anche noi in maggioranza è Kyma Ambiente. Bisogna intervenire in maniera importante per aumentare e migliorare

la differenziata, stiamo lavorando giorno e notte, chiaramente consapevoli che per aumentare la differenziata questo passaggio non può non passare da una riorganizzazione complessiva sia dal punto di vista organizzativo-gestionale, che dal punto di vista economico di Kyma Ambiente. Stavo lavorando giorno e notte su questo, non poche difficoltà si stanno riscontrando ma è una delle azioni che chiaramente va messa in campo.

L'altra è ridurre - lo ha detto anche il dirigente - il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Come si riduce il Fondo crediti di dubbia esigibilità?

Migliorando la riscossione dei tributi, la lotta all'evasione e anche aggiungere rafforzando un po' l'Ufficio Tributi e anche migliorando il rapporto di collaborazione con la cittadinanza. Su questo qualche sforzo in più forse dovremmo farlo. Tagli lineari, spending review, un tentativo di ridurre i consumi, quindi con comportamenti virtuosi nelle direzioni e negli uffici comunali, nel patrimonio comunale e anche qualche investimento che può essere recuperato, magari, attraverso il Fondo dei BOC sull'efficientamento energetico e, magari, sull'illuminazione led che possa provare a ridurre i consumi.

Un miglioramento della gestione del contenzioso. Su questo sapete quanto stiamo lavorando in Commissione Bilancio e quanto ora riprenderemo i lavori per procedurizzare la gestione del contenzioso affinché qualche costo possa essere salvaguardato e risparmiato. Un maggior impulso al Piano delle alienazioni che, oltre ad andare verso la rigenerazione, sia un ulteriore elemento di entrata da parte del Comune di Taranto. Magari una rinegoziazione dei mutui. Un'intercettazione di fondi perché, per aggiustare strade e scuole con le risorse del Comune non è possibile, per cui è fondamentale. Su questo anche qui le Direzioni lavorano giorno e notte, ve lo posso assicurare, e sono sotto gli occhi di tutti i risultati. L'intercettazione di finanziamenti europei, nazionali, regionali e anche a maggior ragione visto i fondi a disposizione della città di Taranto col PNRR e con il Just Transition Fund. Quindi un efficiente utilizzo di questi fondi.

L'ultima questione è quella legata al famoso fondo dei BOC. Su questo una chiarezza: allo stato attuale non è stato smantellato non tantomeno ridotto: 48 milioni erano accantonati, 48 milioni sono accantonati oggi. E, comunque, l'eventuale riduzione di quel fondo... comunque quei fondi non possono essere utilizzati per la spesa corrente, possiamo usare - appunto - anche quelli per investimenti che, magari, possano produrre maggiori entrate o, magari, minori spese.

La conclusione. Al di là di un okay formale, tecnico, di completezza del nostro Bilancio con un lavoro sinergico, fatto dalla politica con le direzioni, noi non chiediamo di essere giudicati su quante risorse siano a disposizione, lo sappiamo, lo abbiamo detto tutti, l'avete detto anche voi, non ci sono grandi risorse da poter fare chissà quali politiche espansive, ma cerchiamo di essere giudicati - appunto - su questi tre filoni: sulla trasparenza, e su questo permettetemi di dire che più chiari di così non potevamo essere, altro che "libro dei sogni"; sulle scelte coraggiose politiche fatte, e permettetemi di dire che non mi sembra che stiate contestando - mi auguro - la scelta sulla multiservizi e la scelta sui nidi comunali; e sulle azioni che stiamo mettendo in opera, alcune delle quali (chiaramente un elenco non esaustivo) ve le ho dettagliate.

E' un lavoro difficile. La situazione è complessa.

A questo punto, buon lavoro a tutte e tutti noi. Grazie.

Presidente Liviano

La ringrazio, Consigliere.
Consigliera Riso.

Consigliera Riso

Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessore e Assessori, colleghe e colleghi, il Bilancio di Previsione arriva a valle della discussione sul DUP, definito da qualcuno un “Vademecum onirico”, ma se secondo qualcun altro la politica è l'arte del possibile, vuol dire che i sogni si avverano. E' questo, in ogni caso, il punto di partenza reale per rispondere ai nostri cittadini.

Queste risposte, dopo aver raccolto un'eredità a pezzi, vengono date attraverso l'alacre lavoro del Sindaco, degli Assessori, ma anche di noi tutti Consigliere e Consiglieri di maggioranza e di opposizione.

Possiamo dire che tutto va bene?

No! Ma che tutto è perfettibile sì, perché la narrazione deve cambiare. Un'inversione di polemica e di critica solo fine a se stessa.

Serve lungimiranza, come diceva poco fa il dirigente Simeone. Ci deve essere il momento del cambiamento, ed è questo il momento storico giusto.

Il Bilancio di Previsione 2026/2028 va approvato perché rispetta i principi contabili, garantisce il pareggio finanziario ed equilibrio dell'Ente, come detto dal dirigente Simeone nella sua relazione, ma anche perché approvato dai Revisori contabili.

Sicuramente bisognerà stimolare la voce delle entrate rispetto alle spese tendenzialmente crescenti, e allora sarà compito di tutti noi, maggioranza ed opposizione, valorizzare il Piano delle alienazioni immobiliari, il patrimonio immobiliare del Comune e incentivare le fonti alternative per ridurre i costi e non solo.

E' il momento di tutti noi! Le risorse di fondi che arriveranno non dovranno solo ricadere nel territorio senza creare quegli effetti positivi che ci consentiranno di cambiare l'economia della città. E su questo dovrà vigilare attentamente tutta l'Amministrazione e tutti noi.

Taranto ha bisogno di un'altra opportunità, questa, in questo momento storico.

Non esistono, inoltre, cittadini di serie A e cittadini di serie B, come qualcuno ha affermato, atteso che esistono solo i cittadini di Taranto e le problematiche che riguardano le periferie e i quartieri riguardano l'intera città.

A tal proposito, volevo dire che questa Amministrazione nella persona del Sindaco e dell'Assessore Lucio Lonoce si è recato in Regione ad un incontro richiesto dal Consigliere regionale Borraccino, compulsato anche da Consiglieri del Partito Democratico, per rappresentare il problema degli allagamenti delle acque piovane nella borgata di Talsano, un problema atavico, mai affrontato adeguatamente.

Lì, alla presenza dell'Acquedotto e dell'Ufficio del Dissesto idrogeologico e dell'Assessorato ai Lavori pubblici, è risultato questo un incontro proficuo, dove si è deciso che il Comune avanzerà una richiesta di finanziamento al Fondo rotatorio regionale per la progettazione, per ottenere un finanziamento di 300.000 euro e poi, attraverso la rimodulazione degli FSC, uno stanziamento tra i 12 e i 15 milioni di euro per risolvere questa problematica.

Dobbiamo lasciare un'eredità alle nuove generazioni (*interruzione tecnica*) ...una città rinata, quelle nuove generazioni che potranno finalmente decidere di rimanere nella nostra città.

Gli stessi giovani nel Consiglio comunale dei ragazzi hanno proprio espresso questo: vogliono valorizzare la nostra città, ed è l'obbligo che noi abbiamo, valorizzare la sua bellezza, valorizzare le sue virtù.

Infine, vorrei rivolgere un pensiero alle vittime delle mafie: domani ricorre la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, ovvero coloro che con la vita hanno pagato la lotta contro la criminalità organizzata. E per questo infine dico: forza a tutti noi, forza perché, attraverso l'unione delle forze - nonostante la ripetizione, ma questo è - di tutte le forze politiche, potremmo dare un volto nuovo alla nostra città.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Riso.

Come precedentemente annunciato, mi ero prenotato in seguito all'intervento della Consigliera Riso.

Signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, signor Segretario Generale, pubblico presente in Aula, se l'Amministrazione è un Ente e ha continuità, le stagioni politiche invece cambiano. E politicamente, in verità, non è ora particolarmente rilevante fare l'elenco dei responsabili delle colpe, ci interessa poco (le stagioni politiche cambiano), l'abbiamo fatto in altri momenti, in altre situazioni, in altre circostanze avvenute in quest'Aula, in altri tempi, raccontando in maniera chiara come, a nostro parere, degli errori si stessero facendo. Ma non è questo più il tempo, non è più questo il tempo! Chi parla ricorda a sé stesso di essersi dimesso da Presidente della Commissione Bilancio e di aver votato contro un Bilancio Consuntivo nel 2023, raccontando che alcune scelte fatte nel Bilancio di gestione finanziaria della città erano quantomeno improbabili, e lo facevo da capogruppo del PD e da uomo di maggioranza.

Però ora la stagione politica è cambiata e, quindi, adesso delle cose ci interessano davvero relativamente, ci interessa invece a provare a dare soluzioni a dei problemi. Ma se la stagione politica è cambiata, in realtà c'è una continuità amministrativa. Chi eredita una gestione politica, ne eredita anche - voglio dire - in maniera condivisa e congiunta la questione amministrativa. La eredita, ne prende atto.

Io vorrei provare ad evitare assolutamente, annunciando evidentemente il mio voto favorevole in quanto uomo appartenente a questa maggioranza... ma vorrei provare ad evitare di fare un intervento finalizzato solamente da una logica di schieramento, credo che serva a poco, non è di aiuto alla risoluzione dei problemi dei Bilanci di questa nostra Amministrazione.

Evito (lo faremo volentieri!) di fare l'avvocato difensore di un'Amministrazione che ha ereditato una situazione complicata, ma date per scontato dalle mie parole che questo lo penso, cioè penso che noi siamo un'Amministrazione che governiamo da sette mesi e che abbiamo ereditato una situazione oggettivamente complicata.

E' evidente a tutti che il Bilancio sia ingessato, l'ha raccontato bene il Sindaco parlando nell'occasione del Consiglio Comunale del DUP: nessuno può negarlo! Ma è difficile immaginare che chi governa da

sei mesi, sette mesi sia talmente tanto incapace da essere egli stesso l'artefice e la causa di un Bilancio ingessato. E' evidente che qualcos'altro è successo nel tempo.

Io ho molti dubbi - devo dire la verità e confesso questo mio limite - che non ci siano problemi di liquidità in questo Ente. Ho molti dubbi perché il tempo medio di pagamento (che è il tempo che va dalla data di ricevuta della fattura alla data di pagamento della stessa) racconta bene l'andamento e la difficoltà di liquidità: il tempo medio di pagamento nel 2021 era di circa due giorni; nel 2022 era di 2,62 giorni; nel 2023 era 22,84 giorni; il tempo medio di pagamento attuale, cioè il tempo che passa dalla ricezione fattura al pagamento della stessa è 25,77 giorni. Cioè il tempo medio del 2025 è dodici volte superiore a quello del 2021. Qualcosa, in verità, in questo tempo sarà successo se il tempo medio di pagamento è così tanto peggiorato!

Ho dubbi sul fatto che non ci siano problemi di liquidità, perché gli anticipi di Tesoreria, ai sensi dell'articolo 222 del TUEL - che sono prestiti a breve termine concessi dal Tesoriere per fare fronte a carenze temporali di liquidità, questo per definizione - erano nel 2024 tutti utilizzati (92.032.000) e confermati poi nel 2025 e nel 2026. Se è così è, evidentemente qualche problema di liquidità ce l'abbiamo; diversamente non saremmo ricorsi ad anticipi di Tesoreria.

Credo che, in verità, al di là degli artefici di responsabilità e di eventuali colpe che - ripeto - come forma di rispetto verso gli amici Consiglieri che diversamente potrebbero pensarla, vanno comunque rispettati a prescindere e non ci interessa adesso avviare un discorso su eventuali artefici di colpe (cioè non è questo il tema), però al di là di eventuali responsabilità di qualcuno, ci sono oggettivamente dei deficit strutturali, cioè dei limiti strutturali nel Bilancio comunale.

Nei Bilanci comunali delle città del meridione il limite, evidentemente, deriva dal fatto che, diminuendo i trasferimenti e facendo fatica a riscuotere le entrate tributarie, da qualche parte i soldi devono entrare. Se non entrano, si fa fatica. E se poi le spese sono rigide (come le spese del nostro Bilancio sono rigide), è difficile contemperare le entrate e le uscite.

Rispetto alle entrate, mi permetto di sottolineare che, per esempio, lato TARI nel 2022 avevamo accertato 47.511.000, sono diventati nel 2024 Euro 55.556.000 e nel 2025 sono saliti a circa 57 milioni di accertamento. Ma la riscossione reale nel 2022 è stata del 51,44, è di 51,49 nel 2003, finora rispetto al 2024 la riscossione reale è il 43,89. Quindi, la riscossione reale della TARI, per esempio, è meno della metà o più o meno la metà rispetto a quanto andiamo ad indicare.

Formalmente, lato contabile questa cosa è assolutamente corretta, perché viene fortemente compensata da un ampio Fondo di credito di dubbia esigibilità, ma in realtà rimane il fatto che le liquidità sono deboli. Cioè se è vero che, come posta contabile di compensazione c'è un Fondo crediti di dubbia esigibilità, che va a compensare il non riscosso delle entrate tributarie, è vero anche però di fatto che le entrate tributarie sono deboli.

Questa cosa, in verità, vale anche per l'addizionale IRPEF: nel 2022 il riscosso era il 7,91%, nel 2024 del 44,98, sale sensibilmente il riscosso dell'addizionale IRPEF nel 2024 ma rimane comunque del 44%.

Un ragionamento a parte merita l'IMU, ossia: noi abbiamo inserito come valore di competenza nel 2026 Euro 67.400.000, ma di fatto gli accertamenti del 2024 erano 47 milioni. Non c'è una ragione reale, in verità, che motivi un aumento così importante dell'importo. Non c'è una ragione reale perché di fatto

non c'è stato un cambiamento di aliquota, né sono aumentate le popolazioni in questa città, anzi le persone di questa città si sono ridotte.

Era stata pensata quella cosa immaginando probabilmente una crescita della città, per esempio del Comparto 32, che poi di fatto non si è realizzata.

I residui totali al 31 dicembre 2025 sono 533 milioni, per tanta roba! Cioè il credito non riscosso per il Titolo 1 dei Tributi equivale al 127% dell'intero ammontare della competenza 2026. Quindi questo è un problema strutturale, cioè il fatto che noi non riusciamo a riscuotere, ma non noi perché abbiamo colpe come Amministrazione comunale di Taranto, noi come storia del Centro-Sud. Andando a guardare i Bilanci anche di altre città del Sud, c'è una difficoltà oggettiva ed endemica nell'andare a riscuotere le quote delle entrate tributarie, a fronte di spese che invece sono fortemente irrigidite.

La difficoltà nelle società partecipate, la contrazione dei trasferimenti statali e, evidentemente, a volte le scelte della politica infelici... e mi riferisco evidentemente a qualcosa che dal dissesto del 2006 ad oggi sarà successo, perché se il dissesto del 2006 racconta l'anno zero, cioè racconta all'inizio *ex novo* di una gestione amministrativa e se oggi abbiamo un Bilancio ingessato, è evidente che in questi anni qualcosa è successo e non è successo, in verità, dell'era Stefano, che tanti limiti ha avuto ma certamente non il dispendio di risorse eccessive.

Per concludere devo dire che forse, al di là delle logiche di schieramento che pure sono necessarie e importanti in una discussione di Bilancio (il Bilancio racconta bene le appartenenze politiche e la mia è quella che sapete, quindi il mio voto ribadisco che è favorevole) ...forse una discussione, più che di appartenenza, di merito andrebbe fatta perché questa situazione racconta delle difficoltà. Forse una riunione mensile di coordinamento tra gli attori potrebbe essere interessante per andare ad ammortizzare ed economizzare delle spese. Forse la "cabina" unica di appalto potrebbe raccontare un'attenzione verso un risparmio dei costi.

Grazie a tutti e buon lavoro.

Il Consigliere Messina ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Messina

Grazie, Presidente.

Anche se abbiamo votato i due documenti, il DUP e voteremo il Bilancio in maniera separata, in due momenti di due Consigli diversi, è ovvio che non possiamo ricordare che il DUP rispetto al Bilancio sono completamente scollegati, e si passa dal "libro dei sogni" di "vendoliana memoria" alla manovra "lacrime e sangue" di "montiana memoria". Perché guardiamo qualche dato: piuttosto che un tuffo nel passato, proviamo a vedere qualcosa per il futuro, perché su questo noi siamo chiamati! Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio", è stata prevista una drastica riduzione dei fondi destinati alla bonifica...

(Brusio in Aula)

Scusate! Perché... perché sennò sento un fruscio costante.

Presidente Liviano

Chiedo scusa, gentilmente! Sta intervenendo il Consigliere Messina, se volete parlare, cortesemente se potete uscire fuori dall'Aula per consentire al Consigliere Messina di intervenire. Grazie.

Consigliere Messina

...quindi, una drastica riduzione dei fondi destinati alla bonifica delle aree degradate, alla gestione delle reti fognarie, alla manutenzione dei parchi urbani e del verde pubblico, alla riduzione dell'inquinamento. Le spese sono state ridotte dal 30 al 60 % e le spese a difesa del suolo sono passate da due milioni e mezzo a 668.000 euro per il 2026 e zero per 2027 e 2028. Così come sono state ridotte del 20% le ulteriori spese per il recupero e la valorizzazione ambientale.

E' prevista una riduzione di 4 milioni di euro per il conferimento in discarica, che il Comune pensa di recuperare con un aumento della raccolta differenziata, con il rischio di aumentare la TARI. Io dico: ma come si fa ad immaginare di ridurre di 4 milioni di euro quando il problema dei problemi di questa città si chiama Kyma Ambiente e tutti i cittadini segnalano costantemente la sporcizia e la mancata raccolta del pattume?! Allora di che cosa stiamo parlando? Della condanna di questa città rispetto a quello che sarà l'aumento della TARI che poi, come diceva giustamente il Presidente Liviano, non si riesce neanche a riscuotere?

Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità": sono previsti tagli anche ai fondi destinati ai servizi di trasporto urbano, alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e illuminazione pubblica, piste ciclabili, zone pedonali di circa il 75%.

Allora, se la positività del Bilancio - come diceva qualcuno - la dobbiamo vedere sul fatto che si siano garantiti - diciamo - dei servizi e che non si sono abbattuti dei posti di lavoro, beh, io direi che il fatto di riconoscere un diritto e una prestazione lavorativa che viene fornita e che altrimenti non si sarebbe fornita a questo Comune, siamo molto indietro allora rispetto alle valutazioni che si fanno rispetto ad un Bilancio, perché non dovrebbe essere questa comunque la valutazione della positività di un Bilancio.

Vedete, gli emendamenti che sono stati presentati dal Consigliere Stellato e dal Consigliere Stano, che abbiamo sottoscritto in gran parte dell'opposizione, forse qualcuno ha detto che tecnicamente sono sbagliati, ma politicamente sono corretti. Vedete, abbiamo parlato di anziani, abbiamo parlato di cani, abbiamo parlato di strade non soltanto nella Lama - San Vito che, ogni volta che piove, bisogna andare con la barca, ma anche di tante altre zone: via Leonida, dove passano le ambulanze, gli ammalati fanno il Tagadà sull'ambulanza per andare ad arrivare in ospedale, per le buche che ci sono. Quindi, sono capitoli su cui l'opposizione a posto una particolare attenzione, ma che la maggioranza non ha voluto tenere in considerazione perché ha deciso di investire su altro, e di questo - ovviamente - abbiamo la responsabilità che i cittadini vengano informati.

Per questo, il mio voto al Bilancio è contrario: perché è un Bilancio squilibrato, perché è un Bilancio che danneggia la nostra città e che non consentirà di fare nulla di ciò che è scritto nel DUP. Grazie

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Messina.

Consigliere Tartaglia: prego.

Consigliere Tartaglia

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori e Consiglieri tutti, ho sentito dire, anche giustamente, che le prospettive di questa città devono andare oltre, ho sentito parlare di richieste, ho sentito parlare adesso, pochi secondi fa, di diritti che devono essere certificati. E' pur vero... è pur vero che, quando il diritto cede il passo all'opportunità, non siamo più in uno Stato democratico, ma è pur vero che i diritti si realizzano anche con ciò che ci è dato e ciò che può attribuire validità dai numeri, su cui non mi voglio soffermare totalmente perché ampiamente e diffusamente i dirigenti, il Presidente della Commissione Bilancio hanno voluto dare il loro proficuo contributo.

Ciò su cui mi voglio invece soffermare è sui punti essenziali in cui a me risulta, dopo aver letto 300 pagine di Bilanci, di aver fatto forse una sessantina di Commissioni Bilancio, non so quante, cioè su quelli che sono gli *asset* che questo Bilancio ci consegna. Un *asset* che riguarda, innanzitutto, le entrate correnti. Ricordo solo a me stesso che, purtroppo, se è pur vero, operazioni di *crowdfunding* sono essenziali e questa Amministrazione sta dimostrando, più volte, di recepire tutti i finanziamenti possibili. Ma i grossi finanziamenti che arrivano in questa città sono dei finanziamenti vincolati, sono dei finanziamenti che non possono finanziare le entrate correnti e l'*asset* delle entrate è fondamentale.

Così com'è fondamentale un secondo *asset*: quello della razionalizzazione della spesa e in questo il Bilancio lo dimostra. Dimostra, non solo nel Bilancio Previsionale ma in quello Triennale, di voler procedere in maniera cauta, in maniera... la minoranza ha parlato di essere molto attenti (più attenti di così non so come si potrebbe fare) alla razionalizzazione della spesa, perché laddove l'entrata non ci sorregge, possiamo soltanto razionalizzare le spese. Ma l'*asset* principale è quello - e lo si deve riconoscere, i numeri sono lì - che l'Amministrazione Bitetti e il Bilancio del nostro Sindaco e di tutta la maggioranza pone l'accento: la tutela dei servizi, dei servizi educativi lasciando nove asili comunali pubblici, e non era facile.

Guardate, per onestà intellettuale, devo dire che sono stato in profonda riflessione per questo: sei milioni e mezzo sono tanti soldi, però è anche giusto e anche doveroso, anche come una sorta di continuità con ciò che è stato il recentissimo passato, riuscire a mettere a Bilancio i nove asili comunali pubblici.

I servizi della multiservizi è, ovviamente, una spesa ma tutela necessariamente quel lavoro che il Consigliere ci consegnava.

Tutela nell'ambito soprattutto dei Servizi sociali e nella determinazione che abbiamo avuto sia come Presidente delle Commissioni Servizi che, come Consiglieri, tutti i Consiglieri, ma anche come maggioranza con l'attenzione precipua a chi ha meno, ai disabili.

Ma ciò che dal Bilancio e dai numeri non traspare, ma un'attenta riflessione va fatta, è l'attenzione che il Bilancio... l'Amministrazione che rappresentiamo oggi fa come apertura al dialogo con la gente, con i cittadini di Taranto. Più che un Bilancio, quello che un osservatore attento può osservare, può vedere è che questo Bilancio è un monito, un monito, un grido d'allarme sicuramente ma una ricerca spasmodica verso un patto di alleanza necessario. E su questo faccio i miei complimenti al Sindaco, che sta continuando, continua ad avere questo dialogo aperto nei confronti della gente, del Popolo per capire che ciò che è necessario è che tutti mettiamo una mano sulla coscienza e pensare che il 23% soltanto dei

cittadini pagano la TARI non è accettabile. E sono quelle le entrate che potrebbero moltiplicarsi, attraverso questo atto, questa vera alleanza, questo ponte tra la politica e le persone.

In altre parole, il Bilancio, anche nelle difficoltà contabili, ha posto una pietra miliare oggi, ma nel prossimo triennio con il DUP mettendo al centro dell'azione le persone, come deve fare la politica, come deve fare chi si occupa dell'altro. Le persone! Ciò si evidenzia non solo dai numeri, ma dalla relazione che questa Amministrazione e questo Consiglio fa quotidianamente e dall'impegno di tutti i Consiglieri.

Io, guardate, sono neofita, ho solo da imparare e umilmente mi sono affacciato alla politica, anche in età abbastanza avanzata e ho imparato a guardare, a vedere e da questo incedere ho visto collaborazione. Collaborazione nelle Commissioni, collaborazioni per tessere un vero dialogo di apertura con le associazioni territoriali, con le persone. E questo è avvenuto sia con Consiglieri di minoranza e di maggioranza, arrivando alla determinazione... e penso ad una serie di Regolamenti che sono stati approvati all'unanimità. Ho avuto l'onore di presiedere una Commissione, quella ai Servizi, che si è attivata molte volte in questo.

E, quindi, quello che traspare da questo Bilancio è anche un'inversione culturale dell'azione amministrativa. Ricordo solo a me stesso, caro Sindaco e amico Piero, che oggi è un giorno importante: oggi è il giorno del primo Bilancio non so se sua o tua Amministrazione. Ricordo che le rivoluzioni, le ripartenze sono determinate da questo: sono determinate non solo da chi amministra, anzi quasi mai, ma dai pensatori, dai filosofi che cambiano veramente la storia, perché cambiano la coscienza dell'uomo, cambiano la coscienza dell'umanità, cambiano la coscienza - in questo caso - dei cittadini di Taranto. E' questa l'azione vera che mi impegno, che ci impegniamo, che lo facciamo tutti i giorni dalle sei del mattino, da quando ci sentiamo tutti i giorni in questa operazione che poi si trasfonde nei numeri del Bilancio. E pongono le basi (i pensatori) in quelle che costituiscono le vere rivoluzioni sociali e scientifiche. E' in questo che voglio puntellare, ovviamente, il mio consenso a questo Bilancio, concludendo con le parole di Confucio.

Confucio ad un certo punto ci dice che non importa - caro Sindaco - se si va piano, perché ci racconta, ci narra anche la minoranza che stiamo andando piano e non abbiamo scelte coraggiose, cosa non vera. Ma quello che importa - dice Confucio è che non ci si fermi mai. E questa Amministrazione, l'Amministrazione Bitetti, non si ferma: non si è fermata a luglio, quando venti problematici provenienti da Roma ci potevano far cedere il passo a ben altre decisioni, non si è fermata quando sono stati attaccati, giustamente, per i 100 giorni che non sono stati rispettati (è inutile ricordare quale Consigliere ci portava ogni giorno questo *countdown*) e non si fermerà. E non si fermerà nell'azione nei confronti dei servizi alle persone.

Questo Bilancio, pur nella sua realtà, pur nella sua drammatica "minuteria culturale", rappresenta oggi la nostra promessa, il nostro punto di partenza, la nostra volontà a mettere tutto il nostro impegno, quand'anche fosse un impegno totale affinché le persone possano realizzare, le persone per le quali noi siamo stati votati e il Sindaco è stato votato, un servizio vero nei confronti della società. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Tartaglia. È stato nei termini in una maniera eccezionale, nei tempi. Complimenti!

(Applausi)

È un artista!

Prego, Consigliere Catania.

Consigliere Catania

Grazie, Presidente.

Presidente, signor Sindaco, colleghe e colleghi, purtroppo io non ho citazioni importanti da fare, quindi non ve ne aspettate, farò un semplicissimo intervento e, anzi chiedo scusa se ripeterò più o meno concetti che sono già stati espressi, però – ahimè! - il tema è questo, quindi insomma dovremo più o meno ripetere le stesse cose.

Io esordisco dicendo che quello che approviamo oggi non è un semplice Bilancio, ma - come ben si comprenderà - è un atto politico nel senso più pieno e più alto del termine, è la scelta di assumersi la responsabilità di governare dentro una fase complessa, senza scorciatoie e senza alibi.

Questo è un Bilancio tribolato, costruito voce per voce, centellinato frutto di un lavoro rigoroso e non privo di criticità, che si colloca all'interno di un quadro complesso, segnato da vincoli strutturali della finanza locale, credo che sarebbe poco serio negare questo. Ma proprio per questo è un Bilancio che dice una cosa chiara: abbiamo fatto tutto ciò che era possibile fare, mantenendo ferma una priorità non negoziabile: la tutela dei servizi essenziali e della persona.

Abbiamo garantito i Servizi sociali in un momento in cui le fragilità aumentano e chiedono risposte concrete; abbiamo assicurato la copertura finanziaria per i novi asili nido già attivi, perché investire nell'infanzia significa investire nel futuro; abbiamo tutelato, pur dentro un quadro estremamente rigido, il verde pubblico e i servizi fondamentali.

Ma la scelta, in particolare, che credo meriti di essere sottolineata con forza è la decisione di mantenere pubblica Kyma Ambiente: non era una decisione scontata, né facile. Le difficoltà economiche, le criticità gestionali e le tensioni accumulate nel tempo avrebbero potuto spingere verso scorciatoie, verso soluzioni di esternalizzazione o privatizzazione. Noi abbiamo scelto diversamente: abbiamo scelto di continuare a mantenere ancora pubblico un servizio essenziale, come quello della gestione dei rifiuti, con l'obiettivo però assolutamente prioritario di migliorare la qualità del servizio e di aumentare la quota di raccolta differenziata.

A tale proposito, sarebbe opportuno fare anche delle verifiche periodiche sull'andamento - appunto - della raccolta differenziata, sarebbe utile avere questi dati, anche per tenere sotto controllo questo dato importante.

Tutto questo lo abbiamo fatto stringendo su ogni voce di spesa, con senso di responsabilità perché, quando la coperta è corta, non si fanno promesse ma si fanno scelte. E tutte le Direzioni, in verità, hanno contribuito a fare la loro parte, riducendo costi, razionalizzando (*interruzione tecnica*) ...che va riconosciuto.

Non possiamo, però, ignorare il contesto in cui questo Bilancio nasce: questa crisi non è improvvisa, ma viene da lontano e oggi ci impone di fare i conti con risorse limitate, trasferimenti statali in costante

diminuzione e un sistema di entrate ancora segnato da sacche di evasione, nonostante il lavoro continuo e rigoroso degli uffici.

A questo si aggiunge un elemento strutturale, che ritengo molto importante: Taranto è una città che è stata progettata per una crescita urbanistica, democratica e con una prospettiva economica ben diversa per numeri molto più alti. Oggi, invece, ci confrontiamo con un calo demografico significativo e una riduzione delle spese, a fronte di un sistema di servizi costruito su un'idea di città che non è quella attuale.

Siamo, dunque, in un momento di crisi ed è evidente, una crisi che riguarda i conti pubblici ma anche il modello di città e le prospettive future.

Ma la crisi nella sua origine "etimologica" - permettetemi questa piccola chicca dal greco - significa "scelta"...

(Interventi fuori microfono)

Ce l'avevo conservata! Questo è il punto: quindi oggi noi siamo chiamati a scegliere come stare dentro questo momento di oggettiva difficoltà, se subirla oppure governarla; se arretrare oppure difendere i servizi essenziali; se inseguire il consenso facile oppure assumersi la responsabilità di decisioni anche difficili.

Noi abbiamo scelto la strada più impegnativa: quella della responsabilità, della concretezza, della tenuta della comunità. Per questo respingo con convinzione l'idea che questo sia un Bilancio privo di visione politica. La visione c'è ed è chiara: mettere al centro la persona, la comunità e la coesione sociale. E' una visione che non si affida agli slogan, ma che si costruisce nelle scelte, nella priorità, nella capacità di tenere insieme equilibrio finanziario e bisogni reali.

Questo non è il Bilancio dei sogni, è il Bilancio possibile, costruito con serietà, senso delle Istituzioni e rispetto verso i cittadini, ed è proprio per questo che ha valore.

Per queste ragioni, annuncio il mio voto favorevole. Grazie

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Catania.

Prego, Consigliere Quazzico.

Consigliere Quazzico

Buonasera a tutti.

Oggi siamo chiamati ad approvare il Bilancio Triennale 2026/2028, l'atto fondamentale della gestione di un Ente locale, tant'è vero che questo non è un semplice adempimento tecnico ma, prima di tutto, una scelta politica su come la nostra città intende utilizzare le proprie risorse e su quale sviluppo vuole costruire il proprio futuro.

Il parere del Collegio dei Revisori è favorevole, e questo dimostra che il Bilancio rispetta gli equilibri finanziari e tutte le normative contabili. Devo dire la verità, in un momento particolarmente complesso per gli Enti locali, questo non è affatto un fatto scontato.

Tuttavia conosciamo quelle che sono le risorse limitate, in particolare mi riferisco a quelle relative alla spesa corrente. Dentro questo Bilancio poi, inoltre ci sono risorse significative per gli investimenti, molte delle quali provenienti da Programmi regionali, nazionali ed europei. Parliamo, quindi, di

infrastrutture, di rigenerazione urbana, di servizi pubblici e progetti legati anche alle grandi opportunità che attendono Taranto nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

Queste risorse devono diventare crescita economica reale, lavoro e qualità della vita per i cittadini.

Da liberale, tuttavia, ritengo che approvare un Bilancio significa assumersi anche una grandissima responsabilità, cioè quella di vigilare sulla qualità della spesa pubblica. Un Bilancio formalmente in equilibrio, infatti, non basta: noi dobbiamo lavorare per ridurre la rigidità della spesa corrente, migliorare la capacità di riscossione delle entrate e tagliare ogni spreco, tagliare tutto quello che è superfluo e che sottrae risorse allo sviluppo della nostra città.

Ribadisco, infatti, che la vera sfida non è spendere di più, ma spendere meglio. E significa rendere anche più efficienti i servizi: aprire dove è possibile alla concorrenza e all'innovazione e valorizzare il patrimonio pubblico e premiare i comportamenti virtuosi dei contribuenti. Significa anche utilizzare strumenti nuovi, anche di economia comportamentale per migliorare la collaborazione tra Amministrazione e cittadini e rafforzare - appunto - la fiducia nelle Istituzioni.

Se noi sapremo governare bene queste risorse, questo Bilancio potrà diventare uno strumento di trasformazione per Taranto; se, invece, ci limiteremo a gestirlo come un semplice documento contabile, avremo sicuramente perso un'occasione.

Per queste ragioni, con spirito costruttivo ma anche con la consapevolezza della responsabilità che noi abbiamo verso la città e verso tutti i cittadini, annuncio il mio voto favorevole.

Taranto ha bisogno sì di conti i solidi, ma soprattutto di una visione di sviluppo e questo Bilancio deve essere il primo passo verso quella direzione. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Quazzico.

Consigliere Festinante.

Consigliere Festinante

Presidente, Consiglieri, Assessori, come al solito farò sempre un discorso completamente diverso rispetto a quello che viene fatto qui, in quest'Aula. Noi abbiamo dimenticato realmente chi ci ha fatto il Bilancio, chi ha lavorato più di noi e io lo voglio dire pubblicamente: sono tutti gli impiegati, i funzionari e i dirigenti di tutte le Direzioni, che hanno collaborato a stretto contatto col dottor Simeone, con il Sindaco e la Giunta e non hanno perso occasione per dimostrare le loro esigenze, in modo particolare alle municipalizzate, che hanno dato un loro grosso contributo, con dei grossi sacrifici affinché questo Bilancio potesse essere approvato da tutti quanti noi o, almeno, da una parte di noi.

Oggi sono felicissimo perché?

Perché abbiamo stigmatizzato tutte quelle situazioni che si erano create sulla multiservizi, dove tutti quanti erano portavoce: “La multiservizi non deve più assistere”. La multiservizi esiste, non è stato toccato nulla! Sugli asili nido, tutte quelle situazioni che si erano create: “Devono essere tutte privatizzate”, assolutamente no! Ai Servizi sociali è vero è stato tolto qualcosa ma, con la nuova progettazione che si sta facendo, quei capitoli saranno rimpinguati.

Cosa ne viene da questo?

Ne viene che, quando negli anni precedenti - io non parlo soltanto degli ultimi anni, parlo proprio degli ultimi vent'anni - le situazioni si sono andate a creare con dei buchi enormi e con delle spese che non si dovevano fare, alla fine la coperta diventa stretta. Quando la coperta diventa stretta, tu sei obbligato a fare delle scelte. Le scelte sono state fatte principalmente sulla multiservizi, sugli asili nido, sui servizi essenziali. Questa è la politica!

Mentre inizialmente, all'inizio di questo Consiglio, mi sembrava di stare al "Braccobaldo Show" degli anni Settanta, quando si facevano le proclamazioni: "Questo... questo... questo... e questo...". Braccobaldo Show non esiste più! E mi sono ricreduto dopo gli interventi di molti di voi, i quali hanno detto veramente quello che pensavano, nel rispetto delle varie posizioni... *(interruzione tecnica)*

Si sente? Caro Sindaco, tu ti sei trovato in una situazione anomala stavolta: un carico, un peso! La notte non dovresti dormire proprio e siamo su quella strada! Ti sei trovato con la "questione Ilva", la "questione ENI", il Porto, le infrastrutture che non funzionano, le Scuole che non andavano. Tutto questo ti mette in una situazione di forza in questo momento: hai l'appoggio di una maggioranza che crede fortemente in te, che crede in un prossimo futuro, che tutto questo sia agevolato da nuove entrate e da nuove infrastrutture che noi avremo sul nostro territorio, così come ha detto Luca Lazzaro, così come ha detto Liviano, come ho detto gli altri.

Caro Sindaco, tu sei la nostra "punta di diamante" e noi crediamo in te! Così come crediamo nei nostri Assessori, perché la macchina amministrativa fondamentale siete voi! Noi siamo di supporto, con le Commissioni, per darvi una mano e voi dovete e avete il dovere di realizzare tutti i nostri sogni, perché i nostri sogni sono quelli della città e della nostra Popolazione. Grazie.

Presidente Liviano

Consigliere Festinante, la ringrazio.

Consigliera Serio: lei vuole intervenire per intervento normale?

(Intervento fuori microfono)

Per dichiarazione di voto? Non è ancora avviata la fase della dichiarazione di voto.

La Consigliera Mignolo ugualmente per dichiarazione di voto.

Ci sono ancora interventi nella discussione generale?

Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Grazie, Presidente.

Sindaco: ci saremmo aspettati una sua relazione sul Bilancio. Immagino che ora lei risponderà ai nostri interventi che non solo è il Bilancio che ha fatto lei e che deve presentare alla città.

Noi abbiamo avuto a malapena il tempo per poter leggere questo Bilancio e lei era il paladino della rivolta, insieme a me, in quest'Aula quando le carte arrivavano in ritardo, tant'è che prima vi ho elencato tutti gli articoli che insieme contestavamo quando i Bilanci arrivavano all'ultimo momento.

Questo Bilancio, comunque, c'è da dire che non nasce dal confronto: nessun coinvolgimento con la cittadinanza e le associazioni. Altro che il Bilancio partecipato, è stato fatto senza ascoltare nessuno!

Noi avevamo, oltretutto, avanzato richiesta di audizione di tutti gli Assessori e i dirigenti dei settori per una esigenza dettata dal contesto che ci era stato rappresentato: ci era stato detto, infatti, che il Bilancio aveva incontrato difficoltà significative, che esistevano criticità strutturali e che i tagli avrebbero inciso su tutte le Direzioni.

Per questo motivo ritenevamo indispensabile un confronto diretto con chi quotidianamente è responsabile della gestione dei servizi e delle risorse: gli Assessori e dirigenti tutti.

La risposta è stata una chiusura, che contrasta con i principi di partecipazione e trasparenza che, a parole, sono sempre stati rivendicati da (*interruzione tecnica*) ...poi richiamate la minoranza al senso di responsabilità, quando dimostrate ogni giorno - si è visto anche con gli emendamenti - che delle prerogative e delle proposte della minoranza, oltre che di quelle dei cittadini, ve ne fregate altamente.

Allora, guardando i numeri in modo asettico, che sono ridotti, rileviamo che sono ridotti gli stanziamenti per i servizi istituzionali, per l'ordine e la sicurezza, per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, per le politiche giovanili, sport e tempo libero, per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente, per le politiche sociali e della famiglia, per i servizi in conto terzi.

Ecco perché, Sindaco, questi numeri meritavano di essere analizzati nel dettaglio, settore per settore, per comprendere fino in fondo l'impatto delle scelte compiute sui servizi ai cittadini, capire quali ambiti andranno in sofferenza, se esistono margini di manovra, possibilità di riorganizzazione, strategie per contenere l'impatto di queste sforbiciate al Bilancio.

Senza un vero confronto, il Bilancio resta un documento fatto di numeri, ma privo della sua dimensione reale, che dice quanto incide concretamente sulla vita quotidiana di Tarantini.

Gli Assessori che abbiamo ascoltato, l'Assessore Lonoce è stato riportato anche dai giornali che non ha soldi per le strade, se non per le cose essenziali; l'Assessore Gravame all'Ambiente ci ha stupito: sulle risorse per la cura del verde pubblico, ha detto che siamo stati sfortunati perché quest'anno non riusciremo a curare il verde, perché le piogge sono state abbondanti e, quindi, per il verde così rigoglioso non sappiamo come fare. Quindi, Sindaco, l'anno prossimo faccia una cosa: faccia fare una proiezione del meteo per tutto l'anno prima di presentare il Bilancio. E scusate se è davvero un paradosso che un ambientalista come l'Assessore si ritenga sfortunata perché il verde pubblico ha ricevuto tanta acqua.

Sul fronte urbanistico, siamo tra scarichi di responsabilità e contraddizioni politiche. L'altra mattina l'Assessore ha riferito che il Piano Urbanistico Generale è fermo perché questa Amministrazione ha una visione diversa dalla precedente, quando il Sindaco nella scorsa Consigliatura non si è mai detto contrario alla precedente attività del PUG, nonostante l'Assessore all'Urbanistica che portava avanti l'attività era l'attuale Vicesindaco Mattia Giorno.

Guardate, ve lo chiedo per favore: per favore, smettetela, siate seri! Così mancate di rispetto all'intelligenza non nostra, ma di tutta la città. In questo Bilancio, inoltre, è stato chiesto se c'erano delle risorse straordinarie per i Giochi del Mediterraneo per servizi, straordinario del personale, iniziative pubbliche, pulizie, colmature buche: ci è stato risposto di no. Quindi, come si prepara la città a questo grande evento, senza prevedere uno stanziamento per queste necessità in Bilancio?

Come ci mostreremo ai turisti? Rimarremo con la città sporca?

E qui passo alla previsione della differenziata, che crescerà e che ci permetterà di risparmiare. Vi chiedo come farà l'AMIU a raggiungere questo risultato, senza personale, con il contratto di servizio ancora da riscrivere, con il concorso bloccato, senza un piano industriale con milioni di debiti.

Dovete dirci come farete a gestire l'azienda nei prossimi mesi, a meno che avete affidato la consulenza ad una società esterna per farvi dire da loro che l'azienda va privatizzata e, in questo stato di immobilismo, ne state causando il fallimento per andare in quella direzione.

E aggiungerei l'impianto di raccolta pneumatica dei rifiuti, realizzato a Taranto 2 che è ancora fermo.

Arrivando alla tassazione imposta ai Tarantini, dite: "E' equa, progressiva e tutela le fasce più deboli". La TARI aumenta, a chi paga in ritardo applicate una sanzione del 30% in più, per l'IMU applicate l'aliquota massima, per l'IRPEF applicate l'aliquota massima e non prevedete nessuna esenzione o riduzione per i redditi più bassi.

Insomma, è una città che arretra tra rifiuti, disservizi e tasse al massimo. E, da quello che si percepisce, la situazione non lascia ben sperare per i prossimi mesi.

Concludo dicendo che l'immagine che oggi diventa il perfetto specchio di questa Amministrazione è quella delle aiuole allestite attorno alla Fontana di Piazza Ebalia, che sembrano appositamente realizzate per celebrare il funerale delle aspettative di una comunità, una città che state vessando, trascurando e spegnendo.

Ho sentito molti applausi oggi: "I soldi non ci sono, la situazione è difficile", non so perché applaudivate. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Beh, devo dire che questo applauso se l'è chiamato, Consigliere!

Per capire, Serio e Mignolo sono sempre per dichiarazione di voto.

Lenti vuole intervenire per la dichiarazione di voto?

(Intervento fuori microfono)

Sindaco: lei vuole intervenire? C'è Lenti prima di lei e poi c'è lei.

Prego.

Consigliere Lenti

Buongiorno a tutte e tutti, Sindaco, Presidente, Consiglieri - siamo entrati che era giorno, va bene così! – e signori del pubblico.

Io veramente non volevo intervenire, però mi hanno tirato. Già non sono intervenuto sul DUP, raga', io qualcosa la devo dire!

Innanzitutto, volevo dire – mi dispiace che se ne sia andato proprio Massimiliano - non accetto lezioni sul Bilancio dal centrodestra di Governo, un centrodestra di Governo che abbiamo visto negli ultimi tre anni, che con le finanziarie ha tagliato pesantemente su tantissimi servizi in Italia, a partire dalla Sanità,

a partire dai fondi all'istruzione, all'Università e che spesso ci ricorda che, sì, la spesa corrente e strutturale degli Enti pubblici aumenta ogni anno, sì, certo però poi dall'altra parte si dimenticano di dire che poi loro nell'ultima Finanziaria hanno tagliato di ben 2,8 miliardi per tre anni agli Enti locali, come i Comuni, come le Province, quindi non ci aiutano.

(Applausi)

E diamine! Diciamole queste cose qui! “*E facime nu picche de politeche ogne tante*”. Così come – io le inizio a buttare lì - una delle ultime trovate (io dico) elettorali, guarda caso sotto il referendum, questo taglio delle accise di 25 centesimi, sono stati tolti 500 milioni, ma da dove sono stati presi questi 500 milioni?

Sono stati presi, tipo - io leggo qui - 86 milioni sono stati presi dalla Sanità, li stiamo sottraendo ai servizi ai cittadini, quando invece potevamo tassare, per esempio, gli extraprofiti che fanno le aziende del fossile e le multinazionali, le banche ad esempio. Oppure potevamo risparmiare quei soldi che vengono investiti in armamenti, evidentemente perché ci vuole portare in guerra questo Governo.

(Interventi fuori microfono)

Ma andiamo avanti! Ma andiamo avanti!

(Interventi fuori microfono)

Non accetto... ripeto: non accetto...

Presidente Liviano

Consigliere, per favore, ritorni a parlare di Bilancio.

Consigliere Lenti

No, io devo parlare, Presidente! Non ho parlato, devo parlare!

Così come non accetto... così come non accetto che chi era da questa parte...

(Interventi fuori microfono)

...che chi era da questa parte del tavolo fino a 10-12 mesi fa, era Consigliere, era Assessore, era Vicesindaco e non ha denunciato gli sprechi che ha fatto nell'ultimo periodo dell'Amministrazione comunale e ora ci vuole fare il pelo e il contropelo. Noi stiamo raccogliendo l'eredità che ci hanno lasciato! Questo bisogna dirlo!

(Intervento fuori microfono)

No, perché poi ci fanno gli emendamenti, persone che stanno da trent'anni che potevano fare loro l'emendamento negli scorsi Bilancio. Per che cosa? Per i corsi d'inglese.

Sette anni che dobbiamo fare i Giochi del Mediterraneo, perché il Consigliere Stellato – che ha fatto parte della maggioranza vecchio... in parte anche di quella vecchia – non ha istituito un capitolo apposito per questi fondi per i corsi d'inglese?

A quest'ora avevamo i madrelingua in inglese, gli Anglosassoni avevamo a Taranto, per dirne una. E io i Giochi del Mediterraneo - voglio aprire e chiudere una parentesi - non li ho mai contestati, Giochi

del Mediterraneo e BRT non li ho mai contestati né quando ero fuori dal Consiglio comunale, né quando era in opposizione, perché sono delle cose devono andare avanti e si devono fare per il bene della città.

Così come anche mi sarei aspettato dal Consigliere Stellato che avesse aperto all'epoca un capitolo...

(Interventi fuori microfono)

Faciteme parla', uagnù! ...un capitolo di Bilancio in previsione di quelle che sarebbero stati sì, è vero, un po' di disagi con i cantieri della BRT, ma perché non li hanno previsti all'epoca? Perché non l'ha fatto l'anno scorso quando c'era il Bilancio?

Scusate, perché uno poi ad un certo punto queste cose le deve dire. Quindi, è chiaro che, oltre al fatto che non hanno detto da dove devono andare a prendere poi le coperture finanziarie, è chiaro che solo propaganda spicciola.

Ma, vabbè, detto questo, comunque sia, noi stiamo facendo semplicemente una cosa: stiamo raccogliendo le cose del passato e abbiamo fatto il possibile per garantire tutti i servizi minimi essenziali. Perché sul verde pubblico non è vero quella cosa che è stata detta: 3,5 milioni di euro sono stati confermati, per esempio! Sono stati confermati! Così come per i servizi cimiteriali, vedi come c'era anche qui una mozione. E' chiaro che avremmo potuto fare di più se avessimo avuto di più. Sì, ma non ce l'abbiamo di più. Questo è quello che ci hanno lasciato in eredità. E' chiaro che cercheremo... ci impegneremo.

Anche sulla raccolta differenziata, ma veramente dovevamo arrivare noi per dire che anche le grandi utenze, i grandi produttori di questa città dovevano fare la raccolta differenziata?

E' chiaro che se da ottobre a dicembre siamo riusciti a salire dal 27 - se non sbaglio - al 32, quasi 33%, quindi cinque/sei punti percentuali, con i grandi produttori - evidentemente - ci aspettiamo di poter arrivare fino al 50.

Detto questo, chiaramente il mio...

(Intervento fuori microfono)

Massimilia', azzitete!

Presidente Liviano

Per favore, silenzio! Per favore!

Consigliera Bianca e Consigliere Stellato, per favore, consentite al Consigliere Lenti di intervenire? Grazie.

Consigliere Lenti

Detto questo, chiaramente è un Bilancio molto onesto, molto sincero, molto concreto. Siamo stati onesti anche noi: quelli erano i soldi che c'erano, miracoli non se ne possono fare. Sono stati garantiti tutti i servizi essenziali? Sì!

Volevamo fare di più?

Sì!

Non ci siamo riusciti?

No, però vediamo, aspettiamo un altro po' perché, secondo me, nei prossimi mesi potremmo stupirvi con “effetti speciali”, vediamo un po'!

(Applausi)

Io sono abbastanza fiducioso... sono abbastanza fiducioso che riusciremo a trovare altre... so che l'Amministrazione comunale sta lavorando per trovare altre risorse per provare a garantire anche altri servizi. Poi, ripeto: facciamo sempre i conti con quello che troviamo.

Detto questo, annuncio il mio voto favorevole al Bilancio.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lenti.

C'era il Sindaco che voleva intervenire, però sta parlando al telefono.

Quindi, Consigliere Vitale.

Consigliere Vitale

Non sarà facilissimo intervenire dopo un intervento del genere, lo premetto.

Mi sorprende sentire dal partito di Governo rappresentato oggi in Aula il non aver avuto il tempo di leggere le carte del Bilancio perché presentate all'ultimo. Come abbiamo trovato il tempo noi di analizzare documento per documento, ci aspettiamo dai rappresentanti del Governo in quest'Aula di fare anche le ore piccole, come le ha fatte il nostro Sindaco per redigerlo, assieme ai dirigenti e agli Assessori, il Bilancio.

E sottolineo la mancanza di trasparenza e partecipazione e del rispetto per i cittadini: è nell'aver rispettato i tempi di un deposito di un Bilancio? Questa è la domanda! Cioè noi abbiamo rispettato i cittadini, presentando il Bilancio in tempo, nei tempi, senza diffida del Prefetto, senza perdere altro tempo in discussioni inutili che avrebbero (*interruzione tecnica*) ...polemiche sterili che non ha proposte concrete.

E' stato fatto un elenco dei tagli settore per settore: su questo non mi ripeto, è già stato abbastanza esaustivo il Consigliere Lenti che mi ha preceduto. Ma la mancanza di dialogo nel bocciare degli emendamenti presentati dalla minoranza, innanzitutto io faccio i complimenti a Stellato, perché il Consigliere Stellato gli emendamenti li ha depositati, ci ha studiato dietro, li ha approfonditi e li ha presentati, cosa che invece dal partito di Fratelli d'Italia non sono pervenuti, perlomeno a firma, a prima firma dei Consiglieri di Fratelli d'Italia.

Ma aggiungo: la bocciatura degli emendamenti del Consigliere Stellato, come è stato anticipato nella discussione precedente, ha dei punti ben precisi, specificati dallo stesso dirigente al ramo: “Non risultano individuali idonee e specifiche coperture finanziarie conformi. La formulazione proposta non consente di identificare in modo puntuale le variazioni da apportare. Seppur in linea teorica alcune delle misure potrebbero costituire possibili, la loro indicazione in termini generici non consente... in termini generici non consente...”. Insomma, c'è un po' troppo di “possibile” e poco di concreto, dato che - come ha specificato il Consigliere Vietri - il Bilancio si basa sui numeri.

Inoltre, c'è stato un attacco diretto a tutta la Giunta e a tutti gli Assessori di riferimento (Patrimonio, Urbanistica, Lavori pubblici) che, all'interno dei dialoghi con la maggioranza, con le Direzioni - che ci hanno ovviamente tolto il sonno per redigere questo Bilancio, come potrete immaginare - hanno portato a quello che oggi è un Bilancio reale. Non è un Bilancio fittizio, è un Bilancio che si fonda su quelle che sono economicamente le disponibilità del Comune, senza illudere nessuno, cittadini compresi.

E' stata menzionata la *due diligence* di Kyma. Io, purtroppo, per deformazione professionale so cos'è una *due diligence*, so a cosa serve, qual è la finalità e perché viene fatta. Al contrario di quanto affermato, la *due diligence* è un'analisi tecnica per scoprire la famosa "polvere sotto al tappeto" che il Sindaco ha enunciato nel mese di dicembre. La *due diligence* significa analizzare voce per voce le linee creditizie e debitorie di un'azienda, cosa che effettivamente è il primo Sindaco a fare.

Finisco. In tempi di crisi... in tempi di crisi va sottolineato come l'amministrazione ordinaria di un Ente pubblico, diventi straordinaria e questo Bilancio rappresenta esattamente questo. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vitale. Complimenti.

Sindaco: prego.

Sindaco Bitetti

Grazie.

Signor Presidente, signori Consiglieri, signori della Giunta, io ripeterò alcune cose, che ho ascoltato con attenzione, dei Consiglieri di maggioranza e dei Consiglieri di minoranza per fare "un'operazione verità", la solita che ci piace fare, partendo dal fatto - qualcuno lo ha detto - che la situazione che abbiamo trovato sapevamo che non sarebbe stata facile, ma neanche così difficile.

Ho segnato gli appunti per rispondere a chi è intervenuto prima di me: fermezza delle scelte per risolvere alcune problematiche. Mi piacerebbe sapere quali, mi piacerebbe conoscere le proposte. Noi siamo abituati a dire che una cosa non la condividiamo spiegando il perché e dicendo, invece, cosa sarebbe più utile per il bene della nostra popolazione, della nostra comunità.

Coraggio. Il coraggio lo possiamo regalare, non lo vendiamo neanche più, perché le scelte che abbiamo fatto sono davvero scelte coraggiose.

Governare la difficoltà: sì, è un'arte della politica. Per quello che mi è stato insegnato, che c'è stato insegnato, la politica significa governare le complessità e noi stiamo vivendo un momento particolarmente complesso e non abbiamo la bacchetta magica.

Vedete, è stato rappresentato bene dal Presidente della Commissione Bilancio, che ha dimostrato di conoscere le norme che riguardano la materia, spiegando che ci sarebbe piaciuto - Presidente - elargire "100 qua... 100 qua... 100 là..." partendo dalla norma, dalla certezza della norma che dice che il Bilancio di Previsione deve stare in equilibrio, quindi se questo foglio lo togli di qua, lo devi mettere qua e, se lo metti qua, lo devi togliere qua.

E, quindi, serietà, Presidente! Responsabilità! Trasparenza, Consigliere Lenti, come hai detto! Coscienza, coscienza! Perché ho sentito gli interventi del Presidente Tartaglia, del Presidente Catania, del Consigliere Festinante, del Consigliere Quazzico, mi sono sembrati interventi molto puntuali, perché

abbiamo parlato di *spending review*, quella che abbiamo attivato... Dov'è il “Consigliere” Cosa? Mi ricordava di una nota fatta per contenere i costi della luce, dei riscaldamenti, dei contratti, dei servizi, delle ricadute di quello che paghiamo in termini di ritorni per la collettività. E, quindi, una *spending review* vera, autentica, ma lo possiamo dimostrare. Lo possiamo dimostrare perché è scritto nel Bilancio.

E se qualcuno avesse letto il Bilancio, lo avrebbe capito perché - signori – dire che ci sono stati pochi giorni per valutare il Bilancio... se non ricordo male, è stato anticipato il 4 di marzo, oggi è 20, dal 4 di marzo al 20 di marzo sono sedici giorni!

Per chi l'ha voluto guardare... per chi l'ha voluto capire più che guardare, perché ho capito che certe volte chiediamo a qualche amico di farci delle relazioni, è legittimo, ci sta, ognuno di noi sa le cose proprie e non può avere una conoscenza a tutto tondo sugli argomenti, ma almeno chiediamole bene, perché l'aumento delle entrate è un altro servizio che stiamo potenziando, lo stiamo facendo sulla scorta di quelle poche risorse (dov'è la dirigente? Vabbè, c'è il Direttore per lei) che possiamo assumere in base alle economie a disposizione. E, quindi, sappiamo che gran parte di quelle risorse andranno a potenziare un servizio che è quello delle entrate, perché vogliamo ridurre i disagi, nella nuova gara abbiamo previsto un call center affinché i cittadini possano anche chiamare da casa o, magari, un sistema di potenziamento per smaltire le migliaia di PEC che arrivarono a causa di un disallineamento con i dati del Catasto e, quindi, quell'aumento - Onorevole Vietri...

(Intervento fuori microfono)

E' Onorevole! Onorevole è colui che legifera e, essendo lei un Consiglio regionale, è un Onorevole perché legifera, Consigliere Vietri.

Le voglio raccontare, Consigliere Vietri, che quell'aumento del 30%... quelle sanzioni del 30% a coloro che hanno pagato in ritardo, compreso me, non l'avremmo voluto fare, ma ci è arrivata una relazione della Corte dei Conti che ci ha impegnato a rispettare pedissequamente la norma ed il dirigente incaricato di tali provvedimenti sta applicando - purtroppo, devo dire – pedissequamente la norma, ma lo fa perché altrimenti creerebbe un danno erariale non solo alle casse della comunità e, quindi, dell'Ente civico, ma anche alle proprie.

Quindi, non avremmo certamente voluto elevare le sanzioni a chi ha pagato magari con qualche giorno di ritardo, questo ci dispiace, ma tant'è!

Quindi, Onorevole (che legifera), queste cose le sa meglio di me o almeno dovrebbe.

E poi tornando al “tappeto”, ho sentito parlare di “tappeto”, qualcuno mi ha parlato di tappeto più grande, qualcuno mi ha parlato dello stesso tappeto. Dove sta il tappeto? Voglio sapere dove sta il tappeto!

Se ci viene detto che viene fatta una manovra in stile vendoliano, quindi a mo' di “libro dei sogni”, e allo stesso tempo ci viene detto che facciamo dei tagli in stile montiano, dove sta il tappeto?

Abbiamo fatto un Bilancio - come diceva correttamente il Consigliere Lenti – trasparente, dove abbiamo tolto il tappeto con tutta la polvere che si poteva mettere sotto.

E poi ho sentito parlare di anni, di anni! Io ricordo a me stesso che noi siamo Amministratori in quest'Aula da luglio: sono passati otto mesi, neanche il tempo di una “gravidanza”! Sento parlare di dodici mesi, di quindici mesi: di che stiamo parlando?!

A meno che qualcuno non pensa che veramente abbiamo la bacchetta magica per risolvere i problemi, perché - signori – vedete, noi non abbiamo voluto elargire, ma ci sarebbe piaciuto mettere le risorse sulla cultura, sullo sport, ci sarebbe piaciuto pagare i corsi di inglese, ammesso che ce ne fosse stato il tempo per fare questi corsi. E ci sarebbe piaciuto mettere tante cose bene, tanti bei fiorellini in città dove, Consigliere Vietri, le posso assicurare che quel cantiere della villa di Piazza Ebalia, una piazza storica della nostra città, non è ancora ultimato. Ma le voglio aggiungere una cosa: non costa, non è un costo che ricade sulle casse dei cittadini, perché ci è stato sponsorizzato e, quindi, voglio rassicurare chi commenta che, alla fine del cantiere, dirà se è bello o meno. Aspettiamo perché hanno dovuto mettere quelle casse alle quali lei faceva riferimento, perché siamo in attesa di un parere della Soprintendenza, visto che quello è un bene tutelato. Ma anche qui il Legislatore, colui che legifera dovrebbe saperlo.

E, quindi, tornando al “libro dei sogni”, noi ci siamo permessi di dire la realtà dei fatti, Consigliere Festinante. Non è un “libro dei sogni” è un libro vero. Non facciamo promesse. E’ animato da entusiasmo, questo sì, questo sì. E’ animato da entusiasmo, l'entusiasmo dettato dalla volontà di combattere l'impovertimento del territorio, il calo demografico, per creare opportunità di formazione, istruzioni, sviluppo, occupazione.

Sì, sì, questo abbiamo voluto fare: sì, accusateci di essere entusiasti e di avere la responsabilità e la voglia di amministrare questa meravigliosa città.

Sì, sì, se questo è un peccato, noi siamo peccatori! Perché una macchina amministrativa come la nostra... nostra perché è la macchina amministrativa della città, è una macchina amministrativa che merita rispetto perché circa 700 unità stanno facendo il lavoro di 1.500 unità. E queste 700 unità meritano rispetto, meritano stima.

E’ pronta una proposta di delibera di Giunta, che ha nelle mani il Segretario generale, perché un minuto dopo l'approvazione del Bilancio noi voteremo per l'aumento dello stipendio dei dipendenti, perché noi dobbiamo riconoscere gli arretrati che non percepivano i dipendenti.

(Applausi)

Sì: è un'altra colpa che abbiamo! Sì, sì, è un'altra colpa che abbiamo, è vero! E’ vero, rispettiamo i dipendenti di quest’Ente che fanno camminare i servizi per i cittadini.

E poi i Giochi del Mediterraneo, Consigliere Stellato. Sì, c’è un’importante eredità che riguarda gli impianti, per i quali ci siamo preoccupati per tempo di individuare un soggetto non di passaggio, una delle quattro *Big Four* a livello nazionale e internazionale che possa proporre dei modelli di gestione.

Sì, ci siamo preoccupati per la stessa responsabilità che abbiamo applicato nel valutare attentamente ciascuna voce di Bilancio, come ha ben raccontato il dirigente Simeone (*interruzione tecnica*) ...quella proposta che è arrivata ha fatto avanti e indietro un po' di volte con un po' di commenti, lo voglio ricordare, e non perché il dottor Simeone volesse fare politica, ma perché il dottor Simeone ha la responsabilità di mettere il parere di regolarità tecnica e contabile su quel provvedimento. E, quindi, ha il dovere di rispettare le norme e ha il dovere di rispettare la propria famiglia perché, se il dottor Simeone mette una firma sbagliata, deve fare una comproprietà con la banca, perché mi ha detto che paga il mutuo ancora della sua abitazione.

(Interventi fuori microfono)

Ma l'ha detto lui! Allora tornando agli impianti, sì, abbiamo individuato chi ci studia i modelli di gestione, perché non ci possiamo permettere di gestire direttamente gli impianti: quello sì - Consigliere Lenti, Presidente Contrario (*interruzione tecnica*) ...e con quali soldi?

E ora abbiamo bisogno di individuare i modelli di gestione perché, grazie al privato, io sono sicuro che riusciremo a dare un taglio diverso alla nostra comunità, riusciremo a dare un modello di sviluppo legato al turismo ricettivo, al turismo legato allo sport e al turismo legato alla valorizzazione del (*interruzione tecnica*)

Gli ipogei. Ho sentito parlare che non gestiamo gli ipogei. Mi risulta essere partita la gara, mi risulta! Ho sentito parlare che non ci sono risorse per i cimiteri, ho sentito...

(*Intervento fuori microfono*)

No, dico che l'ho sentito ma la guardavo, Assessore, solo per conferma.

(*Interventi fuori microfono*)

No, dicevo... un attimo, un attimo!

No, perché quei tagli che abbiamo fatto, li abbiamo messi poi nei posti dove... li abbiamo allocati... C'è un'altra Legge, Consigliere Stellato: si chiama allocazione delle risorse. Siccome il dottor Simeone e il dottor Fontana mi stanno facendo lezioni di Bilancio, mi hanno spiegato che cosa significa l'allocazione delle risorse necessarie a produrre quei modelli di sviluppo (come il Direttore ormai mi dirige) per valorizzare il territorio, perché poi dovrò dare comunicazione al Consiglio di quello che oggi è partito, perché è giusto che il Consiglio sappia. Perché è giusto che la città che ci segue via streaming deve sapere la verità e noi glielo raccontiamo, perché ci piace così.

Ma voglio dire che oltre agli ipogei e ai cimiteri, io voglio raccontare di quello che noi siamo riusciti a recuperare, me ne sono appuntati ma - chiedo scusa - salterò qualcosa, Direttore, non me ne volere perché so che lavori dalla mattina alla sera. Per esempio, penso ai progetti legati ai PINQUA, a Paolo VI, Palazzo Calò, ai Giochi del Mediterraneo dove abbiamo recuperato, per esempio, il parco urbano che si era un po'... va bene, si era un po'... il campo scuola; stiamo lavorando per riqualificare totalmente la Villa Peripato, grazie qui anche ad una collaborazione di finanza esterna; il campo di Talsano; l'accordo per la questione con la Regione Puglia, che è un altro bel bacino, come la palestra 4.0 per 12 milioni di euro, come il parcheggio multipiano: altri 12 milioni di euro; quattro *cluster* del Metro Plus che ho firmato i primi tre giorni che sono arrivato e voi ancora non eravate insediati, non c'era la Giunta, non c'era il Direttore generale, non c'era questo Segretario generale, non c'erano i dipendenti del Gabinetto del Sindaco. Io ho firmato un provvedimento sulla fiducia, mi è stato chiesto di firmare un provvedimento sulla fiducia: l'ho fatto, sì, e pure io ho il mutuo! L'ho fatto!

Palazzo Amati, il completamento; il mercato di Paolo VI l'ho detto prima; il contenitore per le imprese a Paolo VI, un incubatore per le imprese; lo Sportello di prossimità sociale, Assessore. Sono assai le cose che mi sono scritto, troppe, mi avete detto troppe cose.

Palazzo Archita. Qualcuno ha parlato di Palazzo Archita: sta partendo il cantiere per il rifacimento delle facciate e, con le somme residue, saremo impegnati a potenziare le gallerie; se riusciremo ad avere le altre risorse dal CIS, magari finiremo anche gli spazi interni.

Piazza Fontana, Piazza Castello, le mura aragonesi, la passeggiata... oggi è venuto l'architetto a parlare della passeggiata; JTF, Greenbelt, See Hub, infrastrutture sociali, *housing* sociale ai Tamburi,

housing sociale a Paolo VI, i dodici isolati, Città vecchia, Palazzo d'Ayala, le colonne doriche. Non lo so! Stiamo vedendo tante cose!

È vero, è vero, abbiamo un altro metodo, un metodo diverso, un metodo che ci dice che le cose prima vanno fatte e dopo vanno comunicate, e noi stiamo lavorando. Stiamo lavorando da soli otto mesi... da soli otto mesi, voglio ricordare anche qui a me stesso che una Consigliatura il Legislatore la fa...

(Intervento fuori microfono)

No, il Legislatore lo fa da un certo tempo perché bisogna pianificare, quindi il Legislatore dice che la Consigliatura dura cinque anni, fino a 5 anni al massimo, quindi lo dice perché proprio consente il tempo per pianificare.

Poi, però, ci sono altri cinque anni solitamente...

(Intervento fuori microfono)

Non lo sappiamo, vediamo! E, quindi, dicevo - Consigliere Stellato - le volevo dire una cosa: ancora Bilancio. Siccome ho visto che qualcuno ha parlato di Bilancio ma, secondo me, non l'ha letto... succede, uno è impegnato e certe volte sta leggendo una cosa, arriva il bambino piccolo - come succede a Giandomenico - piange e ti distrae e, quindi, salti il rigo. Noi abbiamo fatto un riconoscimento, il dottor Simeone ha parlato di 6 milioni e 6 mancanti del 2025, però ci siamo dimenticati di dire che abbiamo fatto un riconoscimento di aumento ISTAT 2020/2024 alle cooperative sociali, l'aumento ISTAT abbiamo dato. Abbiamo aumentato le rette - Assessore Lincesso - da 75 a 80 euro a quelle strutture che fanno l'inserimento di minori. Sapete perché lo abbiamo fatto?

Perché ci teniamo al prossimo, e questa è una scelta che - chiaramente - è stata impegnativa, perché abbiamo dovuto tagliare altrove, ma abbiamo voluto dare delle priorità alle fasce più deboli della popolazione, perché si esprime una qualità diversa se lo paghi di più il servizio. A questo serve fare le scelte politiche, Consigliere Stellato.

E, quindi, io - Consigliere Stellato - mi voglio fermare. Ma sa perché mi voglio fermarmi?

Glielo dico: noi abbiamo aspettato l'approvazione del Bilancio, e vi posso assicurare che non ci offenderemo anche se avete detto che non votate, se votate favorevolmente non ci offenderemo, ma lo spiego il perché: perché questo è il momento importante, è il momento più importante di questa Terra e noi ci stiamo giocando il futuro.

Io appena mandato un invito per il 30, alle ore 15:00, in questa Sala agli Onorevoli eletti nel nostro territorio e ai Consiglieri regionali - Onorevole Vietri, anche lei è invitato - del nostro territorio, alle associazioni sindacali e datoriali, l'abbiamo chiamato "Tavolo per lo sviluppo" perché è il momento di unire le forze, di pensare al futuro di questa comunità, di superare gli steccati politici, le barriere.

(Applausi)

Abbiamo bisogno di garantire un futuro diverso ai nostri bambini! Noi questo vogliamo fare e per questo vi chiediamo la fiducia sul Bilancio. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, grazie davvero, Sindaco.

Ci sono altri interventi nella discussione generale?

Mi pare di no.

Apriamo gli interventi della dichiarazione di voto.

Si era prenotata a parlare la Consigliera Alexia Serio: ne ha facoltà. A seguire la Consigliera Mignolo.

Consigliera Serio

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghe e colleghi Consiglieri, Assessori e dirigenti, è vero, il Bilancio che oggi siamo chiamati ad approvare arriva in Aula dopo un percorso complesso, in un contesto finanziario generale tutt'altro che semplice per gli Enti locali. La combinazione di fattori esterni (aumento dei costi dei servizi, rigidità della spesa corrente, vincoli normativi sempre più stringenti e interni, struttura del nostro indebitamento, peso della spesa fissa, necessità di garantire la piena attuazione degli interventi PNRR) rende questo Bilancio un passaggio decisivo per la tenuta dei conti dell'Ente per la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza.

Il parere dell'Organo di Revisione ci consegna un giudizio complessivamente favorevole sul Bilancio e sui documenti allegati, attestando la coerenza interna e la congruità delle previsioni, il rispetto degli equilibri di competenza e di cassa e l'osservanza dei principali vincoli di finanza pubblica. Allo stesso tempo - e questo lo abbiamo detto - il parere non nasconde delle criticità: vengono evidenziati gli elementi di rigidità della spesa, margini limitati di manovra sulla parte corrente e la necessità di un monitoraggio costante su entrate, fondi accantonati e sostenibilità complessiva del Bilancio nel medio periodo.

E' proprio da questa lettura onesta e trasparente che il nostro gruppo parte per motivare un voto favorevole. Questo Bilancio, pur nei limiti dati, garantisce la continuità dei servizi fondamentali della città (welfare, istruzione, servizi alla persona) e tiene conto degli intenti assunti con i progetti finanziati da risorse nazionali ed europee, in particolare PNRR - come dicevo prima - che rappresentano un'occasione irripetibile di trasformazione per il nostro territorio. Assicurare la copertura e la corretta gestione di questi interventi, è una responsabilità che non possiamo eludere.

Il parere dei Revisori richiama più volte all'attenzione sulla corretta dimensione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dei fondi rischi e delle altre poste di salvaguardia. Il Bilancio recepisce queste indicazioni, adottando un'impostazione prudenziale che tutela l'Ente da squilibri futuri, anche a costo di ridurre gli spazi di spesa immediati.

Votare a favore non significa ignorare i problemi, ma assumersi la responsabilità di governarli, per questo il nostro sì è accompagnato da alcuni impegni politici chiari: monitoraggio costante degli equilibri di bilancio, chiediamo che venga rafforzato il sistema di monitoraggio infrannuale degli equilibri affinché eventuali scostamenti possano essere gestiti tempestivamente; l'efficientamento della spesa e razionalizzazione dei costi: la rigidità della spesa corrente non può essere subita come un dato immutabile, occorre proseguire nel lavoro di revisione della spesa, di riorganizzazione dei servizi, di digitalizzazione dei processi per liberare risorse da destinare ad investimenti e politiche di sviluppo; miglioramento della capacità di riscossione delle entrate: un Bilancio solido passa anche da entrate certe e tempestive.

Il richiamo dei Revisori alla gestione dei crediti e alla corretta quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità va tradotti in azioni concrete: potenziamento della riscossione; contrasto all'evasione; revisione delle banche dati; uso più efficace degli strumenti a disposizione dell'Ente.

Il Consiglio comunale non è chiamato solo ad approvare un documento contabile, ma ad assumere una scelta politica: decidere se questo Bilancio, con tutti i suoi limiti, è comunque lo strumento più idoneo oggi per garantire stabilità finanziaria e continuità amministrativa come gruppo Consigliere del Partito Democratico. Riteniamo che la risposta sia sì. Per queste ragioni, annunciamo il nostro voto favorevole al Bilancio, con l'impegno di esercitare nei prossimi mesi un controllo attento e costruttivo sull'attuazione delle previsioni, sul rispetto degli equilibri e sull'accoglimento delle raccomandazioni formulate dall'Organo di Revisione. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Presidente Serio.

Consigliera Mignolo: prego.

Consigliera Mignolo

Tra un serio Confucio e un faceto Braccobaldo Show...

(Interventi fuori microfono)

...nella mia mente c'è sempre una frase: non è importante ciò che si è o si ha, ma ciò che si sarà e si avrà. E, dunque, è chiaro che il Bilancio di Previsione che ci apprestiamo a votare ha quale obiettivo di garantire la copertura delle spese correnti con una programmazione investimenti che, comunque, con le dovute ristrettezze rispondono ai bisogni primari della cittadinanza, ritenendo che lo stesso garantisca il rispetto degli equilibri di gestione, che vi sia stato monitoraggio dei flussi di cassa e delle entrate che assicura la sostenibilità nel medio/lungo periodo *(interruzione tecnica)* ...eventuali indebitamenti, ribadendo l'importanza di un monitoraggio costante della gestione, sempre con la serietà e la correttezza che ci contraddistingue, il gruppo "Con Bitetti" esprime parere favorevole.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Mignolo.

Consigliere Di Bello: prego.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Io ho ascoltato con attenzione le parole del Sindaco. Sono stato io nel mio intervento a citare Palazzo degli Uffici, ho anche citato l'importo (circa 38 milioni) e, appunto, i lavori sono in itinere. Non intendevo dire che l'Amministrazione non sta operando in tal senso, ma che siamo arrivati lunghi con i tempi, e non è una responsabilità di questa Amministrazione, come non lo è peraltro il Bilancio.

Più volte negli interventi del Consigliere Catania, ma anche di Tartaglia si è parlato di un qualcosa che viene ereditato dalle precedenti Amministrazioni: io credo alle parole del Sindaco, tranne solo una

che solleva qualche dubbio che è relativa alla conoscenza, cioè il Sindaco ha detto: “Conoscevamo la criticità, non il punto”, quindi non la gravità. Io a questa cosa credo meno, alle altre credo in tutto tranne questa perché, è vero, l'Amministrazione c'è da otto mesi, ma tanti di voi c'erano prima e, così come ora stiamo analizzando il Bilancio di Previsione, anche in passato sono stati analizzati i Bilanci. Quindi, io ne deduco che si ha contezza di quelle che sono le situazioni delle entrate, delle uscite, la situazione patrimoniale, economica dell'Ente pubblico, solo questo, che è il motivo per il quale io voterò contro. Perché, in un certo qual modo, non voto contro il Bilancio attuale, ma voto contro i vecchi Bilanci.

Nel mio intervento di prima ho detto che quello che noi dovremmo fare è cercare di non arrivare ad una futura Amministrazione con Consiglieri che, alzandosi e facendo il loro intervento, diranno: “Lo abbiamo ereditato da chi c'era prima”, perché così è troppo semplice.

L'altro motivo per il quale voterò contro è quello relativo, - appunto - ai crediti di dubbia esigibilità, perché se è vero che il Bilancio prevede di poter recuperare delle somme attraverso strumenti agevolati, attraverso quindi un controllo maggiore, è anche vero che - come ho detto prima - l'indice invece riporta un coefficiente in aumento, non di molto ma un sensibile aumento di un milione di euro nel 2027 e nel 2028 di poche centinaia di migliaia di euro. Però racconta che cosa?

Racconta un dubbio anche rispetto a quella che è l'azione che l'Amministrazione intende operare per recuperare denaro, perché se noi sanzioniamo ma poi non possiamo riscuotere, allora già stiamo fallendo come Amministrazione. Però uno può sempre cambiare idea, uno può cambiare in futuro l'idea, ma come si cambia idea?

Attraverso delle azioni, attraverso dei dati.

Quindi, il gruppo del Partito Repubblicano voterà contro questo Bilancio. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Bello.

Consigliera Bianca: prego.

Consigliera Boshnjaku

Oggi siamo chiamati ad approvare il primo Bilancio di Previsione di questa Amministrazione: non è solo un atto contabile, ma una scelta politica che segna l'inizio di un percorso e definisce la direzione che si intende dare alla nostra città.

Sappiamo bene che parliamo di una situazione complessa, fatta di criticità, ma anche di opportunità. Alcuni percorsi avviati potranno dare risultati importanti se sapremo governarli con serietà e continuità. Abbiamo davanti sfide significative: i Giochi del Mediterraneo, un'occasione concreta di rilancio e visibilità; i progetti infrastrutturali, come il sistema da Bus Rapid Transit, cioè le BRT, che possono contribuire a modernizzare il nostro territorio e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Ma accanto a queste prospettive di sviluppo, non possiamo sottrarci alle vertenze più complesse e urgenti, tra cui quella dell'AMIU che impone a tutti noi un unico obiettivo: un percorso serio di messa in sicurezza e riorganizzazione dell'azienda, per garantire efficienza, sostenibilità e soprattutto la salvaguardia della gestione pubblica.

Sappiamo che il percorso che ci attende richiede impegno, sacrifici e scelte non sempre semplici, ma è proprio in questi momenti che si misura la serietà di una classe dirigente: nella capacità di lavorare insieme, con spirito costruttivo, mettendo al centro il bene comune e gli interessi dei nostri cittadini.

Per quanto mi riguarda, continuerò a svolgere il mio ruolo con responsabilità, autonomia e lealtà istituzionale, contribuendo al confronto e al miglioramento delle scelte amministrative, come ho sempre fatto.

Per questa ragione, esprimo il mio voto favorevole a questo Bilancio, con la convinzione che deve rappresentare non un punto di arrivo, ma un inizio di un percorso concreto e condiviso, capace di dare risposte alla nostra comunità, magari partendo proprio dall'AMIU. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Bianca.

Consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, non tornerò su questioni che abbiamo affrontato insieme durante l'ultima seduta. Come ho avuto modo di dichiarare in quell'occasione, infatti, votare questo Bilancio e il DUP dal quale discende non sarebbe per me un problema, essendo speculari a quelli da me approvati negli ultimi anni con diverse Amministrazioni, e lo testimonia anche il lungo elenco di opere fatto poco fa dal signor Sindaco, che è la vera grande eredità delle passate Amministrazioni, partendo sia dall'inizio con l'Amministrazione Stefano per proseguire poi come Melucci 1 e Melucci 2 e che vedeva anche tanti di questi Consiglieri far parte di questa maggioranza, compreso il nostro Sindaco che ha dato anche il suo prezioso contributo.

Mi asterrò anche oggi, quindi, per coerenza, per logica e garbo istituzionale, tuttavia non prima di aver chiarito alcune questioni: i numeri ci dicono che non abbiamo grandi margini e - caro Consigliere Lenti - non per eredità del passato, perché da un lato se è eredità non saremmo riusciti a mettere le stesse poste in Bilancio. E' vero quello che diceva prima, perché comunque c'è una grande diminuzione del trasferimento da parte del Governo agli Enti locali, quello sì che è vero.

Quindi dicevo: non abbiamo grandi margini e dovremmo rinunciare a far qualcosa. Forse stiamo rimandando, però, i problemi allo *step* successivo: lo possiamo chiamare riequilibrio, salvaguardia o come vi pare. Insomma, stiamo tamponando la falla mentre svuotiamo la stiva con una tazzina da caffè. Ma in questo modo non si va tanto lontano; per andare lontano dobbiamo tornare a parlare di coraggio, come vi ho esortato a fare qualche giorno fa. Pensiamo solo a quello che abbiamo davanti: un parco impianti che ci verrà consegnato per i Giochi del Mediterraneo che dovremo gestire e fruttare. E' vero che abbiamo dato la consulenza ad una grande società però, per non vederlo invecchiare da nuovo, come faremo con un Bilancio che non ci offre spazi di manovra?

Affronto solo questa prospettiva perché è quella che ci coinvolgerà maggiormente, ma potrei anche spingermi oltre, magari parlando del servizio di raccolta di rifiuti che si regge finanziariamente su una previsione che potrebbe non avverarsi, mettendoci in difficoltà con i conferimenti in discarica.

Cosa abbiamo di fronte quindi?

Sicuramente - diceva il Sindaco – entusiasmo, è bene che ci siano l'entusiasmo, guai se mancasse l'entusiasmo, ma abbiamo anche incertezza e una città come Taranto non può permetterselo. Per questo insisto su un'impellente necessità: offriamo ognuno il contributo che può per restituire coraggio a questa comunità.

Qualcuno parla del mio riavvicinamento alla maggioranza, anche sarcasticamente, dimenticando la mia storia: a loro dico che il mio scopo non è quello, ma è portare la maggioranza ad avvicinarsi alla comunità, a rimettersi in sintonia con la città, partendo proprio dai provvedimenti che definiscono questa relazione.

Mi astengo, quindi, con la medesima convinzione che mi ha indirizzato durante il voto del DUP: se torneremo ad essere razionali, a calarci nei problemi della città e ad esercitare quel coraggio che tutti quanti si aspettano da chi amministra, non avrò difficoltà ad essere al vostro fianco. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Azzaro.
Consigliere Tartaglia.

Consigliere Tartaglia

Bravissimo. Presidente, grazie.

Solo per significare, dopo gli interventi mio e del chiaro Consigliere Festinante, che il gruppo "Per" non solo è coeso ma è anche molto inclusivo, visto che passa dal Braccobaldo Show a Confucio come se fosse proprio una cosa molto semplice.

Dopo l'intervento del Sindaco, degli interventi dei signori Consiglieri della maggioranza e dopo tutto ciò che è stato detto, non possiamo che dare il nostro voto favorevole al prossimo Bilancio Previsionale. Grazie

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tartaglia.
Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?
C'è il Consigliere Vietri: prego.

Consigliere Vietri

Sindaco... anzi, Onorevole Bitetti...
(Intervento fuori microfono)

E neanche io sono... se non sono io Onorevole e lei mi chiama Onorevole, la chiamo anche io Onorevole.

Onorevole Bitetti: anch'io ho appuntato tantissime cose su quello che lei ha detto.

Per ciò che riguarda il Tavolo dello sviluppo, senz'altro a Taranto, si può fare rispondendo anche al Consigliere Lenti, perché a Taranto ci sono i fondi del CIS, i fondi del PNRR, ci sono i Giochi del Mediterraneo, tant'è che tutti i lavori sugli impianti sportivi sono fatti con le risorse messe dal Governo per i Giochi del Mediterraneo, ci sono i fondi del Just Transition Fund, ci sono anche i soldi del Just Transition Fund per le imprese Pia e Minipia, che sono misure ancora attive. Noi - io e la Consigliera Toscano - la scorsa settimana siamo stati, Sindaco, a Puglia Sviluppo: ci hanno detto che i fondi per la misura straordinaria per Taranto ci sono e sono pochissime le domande, sono pochissimi i Tarantini, gli abitanti della nostra provincia che chiedono i soldi per avviare o ristrutturare un'impresa.

Quindi, queste iniziative ben vengano.

Voglio ricordare anche i 100 milioni di euro messi dal Governo per la realizzazione dell'Ospedale, mentre stiamo ancora aspettando la quota regionale per i Giochi del Mediterraneo.

Poi, questa rappresentazione...

(Interventi fuori microfono)

...spero che agli organi di informazione non sia sfuggito che l'elencazione che ha fatto il Sindaco si sia trattato di una rappresentazione teatrale: lui ha elencato tutta una serie di interventi che non sono nati con la sua Amministrazione, dicendo: "Io sto solo da sette mesi" e lui sta dei primi anni Duemila a governare questa città, e poi parla di problemi strutturali.

Ha rappresentato una serie di interventi che non nascono con la sua Amministrazione, poi ha iniziato a giustificarsi sulle sanzioni al 30% che mai nessuno...

Presidente Liviano

Consigliere, però, non è un'esegesi dell'intervento del Sindaco, è una dichiarazione di voto.

Consigliere Vietri

La dichiarazione di voto è per questo motivo. A parte che avremmo voluto sentire il Sindaco prima, ma noi stiamo rafforzando la nostra dichiarazione di voto in base a quello che ha detto il Sindaco, che va contestato e la città deve sentire.

Le sanzioni al 30% ce le hanno imposte, prima non c'erano; invece l'adeguamento dello stipendio ai dipendenti comunali: "Abbiamo aumentato...", l'adeguamento dovevi dire invece che è un fatto dovuto, spetta l'adeguamento dello stipendio ai dipendenti comunali!

Voglio ricordare...

(Interventi fuori microfono)

Mi fate finire la dichiarazione di voto?

Voglio ricordare che il termine per approvare il Bilancio...

Presidente Liviano

Consigliere: lei ha diritto ad intervenire però stia sul tema, per favore.

Consigliere Vietri

era il 28 di febbraio, poi sentiamo il Sindaco che si giustifica, va a *spot*, dice le cose che hanno avviato gli altri e le spaccia e le vende come sue. Cioè lui vende il fumo, lui vende la Fontana di Trevi a Roma! Allora, lei ha detto...

Presidente Liviano

Consigliere: la dichiarazione di voto!

Consigliere Vietri

Lei ha detto: "Sì, a noi vengono chieste le proposte"; noi, rispetto allo sviluppo di questa città, vorremmo sapere da te che intenzioni hai, che cosa vuoi fare. Ti abbiamo chiesto rispetto al Piano Urbanistico Generale, che è bloccato, che intenzioni hai. E' uno strumento necessario!

(Interventi fuori microfono)

Noi non abbiamo avuto risposte, sto dicendo... noi votiamo contro perché non abbiamo avuto risposte su quello che il Sindaco vuole fare sul PUG, Sull'aggiornamento del Piano della mobilità sostenibile, sul Piano del traffico, l'aggiornamento del Piano parcheggi, quando vogliamo *(interruzione tecnica)* importantissimo per le attività produttive, che cosa vuole fare sul Piano del marketing e del turismo per la città.

Lei ha fatto teatro! Si vergogni! Noi voteremo contro!

Presidente Liviano

Questa cosa no, però! Questa cosa non va bene, con il Sindaco e con chiunque! Non va bene, diciamo!

Consigliere Tartaglia: prego. Perché vuole intervenire? Per mozione d'ordine?

Lei è già intervenuto.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi votiamo. Si vota il Bilancio. Grazie.

32 presenti in Aula: 21 voti a favore, 10 contrari, 1 astenuto.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Stessa votazione di prima: 21 voti a favore, 10 contrari, 1 astenuto.

Applausi.

Presidente Liviano

Chiudiamo alle ore 18:49.